



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza speciale n. 142 del 30 dicembre 2025

ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020.

"Interventi di ricostruzione nel Comune di Capitignano".

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, al n. 235, dapprima prorogato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327, e ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2025 con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, al n. 235;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, adottate nell'ambito della cabina di coordinamento dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante *"Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Vista l'articolo 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*, con il quale è stato aggiunto il comma 4-novies all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis del medesimo articolo, fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre

2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 189/2016, ivi incluse le previsioni di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis del citato decreto-legge n. 189 del 2016, nei medesimi limiti di spesa annui previsti per l'anno 2024;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto, in particolare, l'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 secondo il quale *“il Commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, individua con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'elenco di tali interventi e opere è comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri, che può impartire direttive. Per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-commissari, responsabili di uno o più interventi, nonché individuare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 189 del 2016, il soggetto attuatore competente, che agisce sulla base delle ordinanze commissariali di cui al presente comma”*;

Vista l'Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, recante *“Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”*, come modificata dall'Ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021 e, successivamente, dall'Ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, entrato in vigore il 1 aprile 2023 e divenuto efficace il 1 luglio 2023, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”* che continua ad applicarsi *ratione temporis* secondo la disciplina transitoria stabilita nel richiamato decreto legislativo n. 36 del 2023;

Viste le Ordinanze:

- a. n. 145 del 28 giugno 2023, recante *“Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”*;

- b. n. 162 del 20 dicembre 2023, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- c. n. 196 del 28 giugno 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- d. n. 214 del 23 dicembre 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM*”;
- e. n. 227 del 9 aprile 2025, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica e contratti pubblici a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*”;
- f. n. 234 del 2 luglio 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;

Vista l’Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Testo Unico della Ricostruzione Privata (TURP), nonché tutte le successive Ordinanze che ne hanno disposto delle correzioni, modifiche e integrazioni;

Vista l’Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, recante “*Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché di disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica*”;

Vista la nota dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo, acquisita agli atti della struttura commissariale con prot. n. CGRTS-0046668 del 25/11/2025, con cui è stata chiesta l’attivazione dei poteri speciali in relazione a una serie di criticità ed urgenze relative al Comune di Capitignano, per le quali sussiste un nesso di causalità con il sisma 2016, e segnatamente:

- a) riparazione sottoservizi – opere di ripristino – pubblica illuminazione connessi con gli interventi di ricostruzione degli edifici, frazione di Sivignano, Euro 4.242.498,32;
- b) riparazione sottoservizi – opere di ripristino – pubblica illuminazione connessi con gli interventi di ricostruzione degli edifici, Capoluogo, Euro 2.334.636,73;
- c) messa in sicurezza strada di collegamento con il lago di Campotosto – Via del Lago e strada lungo Lago, Euro 2.303.615,00;
- d) realizzazione via di fuga per messa in sicurezza strada abitato Collenoveri. Strada congiungente Via Patrignone e Via Peschioli, Euro 447.165,65;
- e) realizzazione via di fuga per messa in sicurezza abitato Pago – Via San Cipriano tratto nord e tratto sud; Euro 140.562,43;
- f) via di fuga per messa in sicurezza abitato Mopolino - Strada congiungente Via San Domenico e Via del Moro, Euro 1.420.667,56;
- g) realizzazione via di fuga per messa in sicurezza abitato Sivignano – Strada congiungente Via Fonte Nonnola e Via Monte Civitella, Euro 332.000,00;
- h) realizzazione Area di raccolta prevista dal Piano di Emergenza Comunale presso Chiesa San

Flaviano Capoluogo, Euro 187.536,97;

i) delocalizzazione C.O.C. e adeguamento via accesso ad area di primo soccorso per messa in sicurezza del centro storico, Euro 478.784,62;

l) riparazione danni cimitero, Euro 241.929,81;

m) ricostruzione di edificio servizi pubblici da destinare ad attività socio-culturali, Euro 1.553.542,84;

n) intervento di pubblica incolumità con demolizione edificio nel Capoluogo, Euro 27.206,00;

o) recupero immobile da destinare a servizio della residenza per anziani, Euro 464.755,45;

p) demolizione e ricostruzione edificio ex rimessa treni nei pressi di vecchia stazione ferroviaria a causa dei danni post-sisma per realizzazione di un Museo “Terra Motus”, Euro 1.081.045,63;

q) realizzazione di area di primo soccorso con ampliamento aree camper, Euro 575.715,84;

r) recupero area e immobile edificio adibito a ex stazione Piedicolle, Euro 1.852.076,95;

s) realizzazione area di distribuzione carburante in caso di emergenza, Euro 352.261,46;

t) messa in sicurezza discarica, Euro 687.264,00,

per un totale pari a Euro 18.723.265,26;

Vista la relazione della Struttura del Sub-Commissario, Ing. Fulvio Maria Soccodato, acquisita agli atti della struttura commissariale con prot. n. CGRTS-0051950-A-30/12/2025, Allegata sub 1) alla presente Ordinanza;

Considerata la funzione strategica degli interventi infrastrutturali di cui sopra e la loro criticità e urgenza, oltre che il loro carattere di propedeuticità rispetto agli altri interventi di ricostruzione, sia pubblica sia privata, la loro funzionalità alla messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei servizi minimi essenziali alla popolazione, di cui sono atti a migliorare la qualità della vita quotidiana, per favorire la ripresa sociale ed economica del territorio, per contrastare lo spopolamento e la crisi delle attività economiche e produttive;

Considerato in particolare che gli interventi di cui sopra sono fondamentali per garantire la sicurezza delle aree interessate, in quanto riguardano il ripristino di infrastrutture essenziali per la vita delle popolazioni locali e la realizzazione di infrastrutture per la gestione di eventuali nuove situazioni emergenziali, al fine di garantirne l'incolumità;

Ritenuto pertanto di approvare il complesso unitario di interventi di ricostruzione sopra indicato in Comune di Capitignano, come meglio dettagliato dall'Allegato sub 1) alla presente Ordinanza;

Considerato che la stima del costo per gli interventi in oggetto è stata definita dal Comune di Capitignano, in collaborazione con la Struttura commissariale del Sub Commissario e con l'USR Abruzzo, in complessivi Euro 18.723.265,26, salva valutazione di congruità in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto;

Considerato che le predette somme ad oggi non risultano finanziate da altri provvedimenti e che si rende, dunque, necessario stanziare l'importo complessivo di Euro 18.723.265,26 sulla base delle valutazioni di cui sopra a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-

legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che, sulla base della citata istruttoria, occorre altresì adottare misure straordinarie, di semplificazione e coordinamento delle procedure per accelerare gli interventi di cui alla presente ordinanza;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrono i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e all'Ordinanza n. 110 del 2020 per i citati interventi di ricostruzione e realizzazione nel Comune di Capitignano;

Ritenuto di individuare, per l'intervento integrato di ricostruzione delle strutture di cui all'Allegato sub 1) alla presente Ordinanza, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale Sub Commissario l'Ing. Fulvio Soccodato in ragione della sua competenza ed esperienza professionale;

Ritenuto di individuare il Comune di Capitignano quale soggetto attuatore degli interventi infrastrutturali di cui sopra, in relazione alla complessità degli interventi e l'entità finanziaria degli stessi, per la capacità operativa ed esperienza posseduta nell'attuazione di tale tipologia di interventi;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, i soggetti attuatori possano essere supportati da limitate specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, i soggetti attuatori potranno eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione e la direzione dei lavori, e che in particolare la progettazione, essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento, debba essere effettuata con la massima tempestività;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 non osta ai principi del legislatore eurounitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto pertanto di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore agli importi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del medesimo decreto e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che l'articolo 32 della Direttiva n. 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della realizzazione, ricostruzione, riparazione e del ripristino di strutture ed edifici oggetto della presente ordinanza;

Considerato che gli interventi di cui alla presente Ordinanza rivestono carattere di urgenza e, pertanto, ricorrono i presupposti per attivare anche sopra alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 le procedure negoziate senza pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, selezionando almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori

economici, nel rispetto del principio di rotazione;

Ritenuto necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, derogare all'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso fino alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Considerato necessario, al fine del più efficace coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi e comunque nei limiti complessivi della soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, prevedere la possibilità di partizione degli affidamenti qualora i medesimi siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo fruibile in tempi più rapidi;

Ritenuto di riconoscere, per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, la facoltà del soggetto attuatore di procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto che il soggetto attuatore possa decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate, senza bando, di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto che il soggetto attuatore, fatto comunque salvo il disposto dell'Ordinanza n. 214 del 23 dicembre 2024, recante *“Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM”*, e dell'Ordinanza n. 234 del 2 luglio 2025, recante *“Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM”*, possa ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e comunque che la progettazione – oltre a quanto previsto dall'articolo 41, comma 1, del richiamato decreto legislativo - debba essere finalizzata anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori;

Ritenuto, al fine di garantire la massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, che il soggetto attuatore possa inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori, a condizione che il ricorso al doppio turno di lavorazione sia inserito nell'offerta economica;

Ritenuto di estendere, fino alla conclusione degli interventi, la disciplina di cui all'articolo 5 del decreto legge n. 76 del 2020 al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati;

Considerato che la presenza di diversi interessi facenti capo a più amministrazioni rende necessaria l'attivazione della conferenza dei servizi speciale di cui all'Ordinanza n. 110 del 2020 e che, pertanto, occorre specificarne la disciplina;

Ritenuto necessario avvalersi di un collegio consultivo tecnico per ogni singolo contratto facente

parte dell'intervento unitario allo scopo di pervenire alla rapida risoluzione delle controversie finalizzata al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma e alle interazioni tra gli interventi e, pertanto, di derogare ai limiti temporali e di importo previsti dall'articolo 6 del citato decreto-legge n. 76 del 2020, o dalle corrispondenti disposizioni del decreto legislativo n. 36 del 2023 adottando una specifica disciplina per gli interventi oggetto della presente Ordinanza;

Ritenuta la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020;

Verificata la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 che, alla data del 24.11.2025, è pari ad euro 946.377.007,74 e l'ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione che, alla medesima data, è pari ad euro 895.220.667,13;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza e la indifferibilità di provvedere allo scopo di dare immediato impulso alle attività connesse alla ricostruzione nel Comune di Capitignano;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa nella cabina di coordinamento del 19 dicembre 2025 con i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria,

DISPONE

Articolo 1

(Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza)

1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, sono individuati e approvati come urgenti e di particolare criticità gli interventi in Comune di Capitignano, come meglio descritti nell'Allegato sub 1) alla presente Ordinanza, con il relativo cronoprogramma, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riassuntivamente indicati di seguito con relativa stima previsionale quantificata con criterio parametrico e condivisa tra ufficio tecnico comunale, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo e Struttura del Sub Commissario:

a) riparazione sottoservizi – opere di ripristino – pubblica illuminazione connessi con gli interventi di ricostruzione degli edifici, frazione di Sivignano, Euro 4.242.498,32;

b) riparazione sottoservizi – opere di ripristino – pubblica illuminazione connessi con gli interventi di ricostruzione degli edifici, Capoluogo, Euro 2.334.636,73;

- c) messa in sicurezza strada di collegamento con il lago di Campotosto – Via del Lago e strada lungo Lago, Euro 2.303.615,00;
- d) realizzazione via di fuga per messa in sicurezza strada abitato Collenoveri. Strada congiungente Via Patrignone e Via Peschioli, Euro 447.165,65;
- e) realizzazione via di fuga per messa in sicurezza abitato Pago – Via San Cipriano tratto nord e tratto sud; Euro 140.562,43;
- f) via di fuga per messa in sicurezza abitato Mopolino - Strada congiungente Via San Domenico e Via del Moro, Euro 1.420.667,56;
- g) realizzazione via di fuga per messa in sicurezza abitato Sivignano – Strada congiungente Via Fonte Nonnola e Via Monte Civitella, Euro 332.000,00;
- h) realizzazione Area di raccolta prevista dal Piano di Emergenza Comunale presso Chiesa San Flaviano Capoluogo, Euro 187.536,97;
- i) delocalizzazione C.O.C. e adeguamento via accesso ad area di primo soccorso per messa in sicurezza del centro storico, Euro 478.784,62;
- l) riparazione danni cimitero, Euro 241.929,81;
- m) ricostruzione di edificio servizi pubblici da destinare ad attività socio-culturali, Euro 1.553.542,84;
- n) intervento di pubblica incolumità con demolizione edificio nel Capoluogo, Euro 27.206,00;
- o) recupero immobile da destinare a servizio della residenza per anziani, Euro 464.755,45;
- p) demolizione e ricostruzione edificio ex rimessa treni nei pressi di vecchia stazione ferroviaria a causa dei danni post-sisma per realizzazione di un Museo “Terra Motus”, Euro 1.081.045,63;
- q) realizzazione di area di primo soccorso con ampliamento aree camper, Euro 575.715,84;
- r) recupero area e immobile edificio adibito a ex stazione Piedicolle, Euro 1.852.076,95;
- s) realizzazione area di distribuzione carburante in caso di emergenza, Euro 352.261,46;
- t) messa in sicurezza discarica, Euro 687.264,00,

per un totale pari a Euro 18.723.265,26;

2. Gli interventi di cui al comma 1 risultano di particolare criticità ed urgenza ai sensi e per gli effetti dell’Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per i seguenti motivi, come evidenziati dalla relazione del Sub Commissario redatta a seguito dell’istruttoria congiunta con l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo ed il Comune di Capitignano:

- rivestono funzione strategica per garantire i servizi minimi essenziali alla popolazione migliorandone la qualità della vita quotidiana, per favorire la ripresa sociale ed economica del territorio, per contrastare lo spopolamento e la crisi delle attività economiche e produttive;
- hanno carattere di propedeuticità rispetto agli altri interventi di ricostruzione, sia pubblica sia privata;
- sono fondamentali per garantire la sicurezza delle aree interessate, in quanto riguardano il ripristino

di infrastrutture essenziali per la vita delle popolazioni locali e la realizzazione di infrastrutture per la gestione di eventuali nuove situazioni emergenziali, al fine di garantirne l'incolumità.

3. Al fine di assicurare la pronta attuazione degli interventi necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dal Comune di Capitignano, dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Abruzzo e dalla struttura commissariale, nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza sono indicati le singole opere e i lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche.

Articolo 2

(Designazione e compiti del sub-Commissario e monitoraggio)

1. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente Ordinanza è individuato, in ragione delle sue competenze ed esperienze professionali e in continuità con quanto disposto con le Ordinanze speciali n. 17 del 2021, n. 38 del 2022 e n. 85 del 2024 relative alla ricostruzione del Comune di Capitignano, l'Ing. Fulvio M. Soccodato quale sub-Commissario.

2. Ai fini dell'attuazione della presente ordinanza il sub Commissario individua le strategie di intervento e provvede all'indirizzo, al coordinamento e al monitoraggio dell'intervento nel suo complesso, assicurando le indispensabili sinergie con le attività dei soggetti attuatori e degli altri soggetti interessati.

3. Il sub Commissario, supportato dal nucleo degli esperti di cui all'art. 5 dell'ordinanza 110:

a) cura i rapporti con le Amministrazioni territoriali e locali coinvolte nella realizzazione degli interventi, nonché le relazioni con le altre autorità istituzionali;

b) coordina l'attuazione degli interventi assicurando il rispetto del cronoprogramma;

c) indice la conferenza di servizi speciale di cui all'articolo 10 della presente ordinanza;

d) provvede all'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata al coordinamento e alla realizzazione degli interventi, adottando i relativi atti;

e) assicura, congiuntamente ai soggetti attuatori ed all'USR, ogni necessaria attività di coordinamento finalizzata a coniugare gli interventi di ricostruzione pubblica con quelli di iniziativa privata;

f) entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza, approva il cronoprogramma unico dell'attuazione degli interventi di ricostruzione del centro storico, nel quale sono indicate le tempistiche previste per l'esecuzione degli interventi pubblici, nonché quelle relative agli interventi privati immediatamente attuabili, proposto dal soggetto di cui all'articolo 4 con le modalità di cui all'articolo 5 nonché i suoi successivi aggiornamenti con cadenza trimestrale;

g) monitora lo stato di attuazione della costituzione e attivazione dei consorzi di cui all'articolo 11 del decreto legge n. 189 del 2016, invitando il coordinatore degli interventi della ricostruzione privata di cui all'articolo 5, nel caso di inerzia dei soggetti preposti, all'adozione delle attività ivi previste;

h) monitora lo stato di attuazione della ricostruzione privata con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma, invitando il coordinatore della ricostruzione privata ad applicare, in caso di mancato rispetto dei termini previsti, la decadenza dal contributo con le modalità di cui all'ordinanza n. 19 del 2017. In caso di decadenza dal contributo il sub Commissario individua, insieme al coordinatore della ricostruzione privata, le modalità per la conclusione dell'intervento anche mediante intervento sostitutivo del Comune per il tramite della nomina di un Commissario ad acta;

i) richiede al Comune di individuare prioritariamente negli strumenti di pianificazione e/o di programmazione la definitiva ubicazione degli interventi e di fornire al Soggetto Attuatore tutte le indicazioni necessarie, comprese quelle relative al dimensionamento dei medesimi, per la successiva progettazione ed attuazione, e verifica tali adempimenti.

4. Il sub Commissario può inoltre definire, con proprio decreto, le modalità operative per l'attuazione di quanto previsto al comma 2 nonché le tempistiche relative alle procedure di cui agli articoli 8 e 10 della presente ordinanza.

Articolo 3

(Individuazione del soggetto attuatore)

1. Il Comune di Capitignano è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1 in ragione della complessità e rilevanza degli interventi.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Comune di Capitignano è considerato idoneo ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 110 del 2020 per le motivazioni di cui in premessa, avendo a disposizione adeguato organico tecnico e un'idonea capacità operativa, nonché la necessaria esperienza tale da consentirne la gestione diretta, ciascuno per l'attuazione degli interventi allo stesso affidati.

4. Il soggetto attuatore adegua le tempistiche e le modalità di esecuzione degli interventi alle esigenze della ricostruzione unitaria secondo le direttive e il coordinamento del sub Commissario.

5. Per le attività di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi, il soggetto attuatore può avvalersi, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare, di professionalità individuate ai sensi dell'articolo 15, comma 6, e dell'articolo 41, comma 15, del decreto legislativo n. 36 del 2023.

6. Ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli

interventi, tra cui la direzione dei lavori di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023, nel rispetto delle norme di legge vigenti in tema di conflitto di interessi.

Articolo 4

(Struttura di supporto al complesso degli interventi)

1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi, presso il soggetto attuatore può operare una struttura coordinata dal Sub Commissario.
2. La struttura di cui al comma 1 è composta da professionalità qualificate, interne ed esterne, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni culturali, individuate anche ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, secondo periodo, dell'Ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interesse.
3. Le professionalità esterne di cui al comma 2, il cui costo è ricompreso nel limite del 2% dell'importo dei lavori, nelle more dell'attivazione delle Convenzioni di cui all'articolo 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020, possono essere individuate dal sub Commissario:
 - a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000,00 nel caso di affidamento di servizi ad operatori economici;
 - b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni e valutazione comparativa dei curricula, nel caso di incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
 - c) senza procedura comparativa, nelle ipotesi di cui all'articolo 2 dell'ordinanza speciale n. 29 del 31 dicembre 2021, come modificata con ordinanza speciale n. 32 del 1° febbraio 2022;
4. A seguito dell'individuazione delle professionalità esterne di cui al comma 3, il Sub Commissario, previa verifica dei requisiti, provvede alla stipula dei relativi contratti o a conferire appositi incarichi di lavoro autonomo ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Articolo 5

(Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedimentali e autorizzative)

1. Per i motivi di cui in premessa e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 36 del 2023 e dalle Ordinanze nn. 109 e 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 secondo le seguenti modalità semplificate, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori:

- a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è consentito l'affidamento diretto in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 36 del 2023, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;
- b) per i contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 è consentito, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 36 del 2023, l'affidamento diretto, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;
- c) per i contratti di lavori è consentito comunque ricorrere alla procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 36 del 2023, e fino alla soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;
- d) per i contratti di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e dei principi del Codice dei contratti pubblici.

2. Per la realizzazione degli interventi di ricostruzione unitaria di cui alla presente Ordinanza è sempre possibile fare ricorso alla definizione di uno o più accordi quadro ai sensi dell'articolo 11-bis dell'Ordinanza Speciale n. 17 del 2021, come introdotto dall'articolo 2, comma 3, dell'Ordinanza Speciale n. 65 del 2023.

3. Ove ne sussistano le condizioni, il soggetto attuatore può procedere all'affidamento della progettazione e dell'esecuzione delle opere attraverso appalti unitari, ovvero attraverso singoli stralci funzionali o costruttivi. Fermo restando l'importo complessivo per singolo intervento, l'accorpamento degli interventi in lotti unitari o l'articolazione degli stessi in stralci funzionali o costruttivi è stabilito con Decreto del Commissario Straordinario.

4. Allo scopo di ridurre le tempistiche necessarie allo sviluppo delle progettazioni degli interventi di ricostruzione unitaria di cui alla presente Ordinanza e in considerazione della particolare natura dei luoghi dove insisteranno le opere da realizzare:

- a) in deroga all'articolo 41 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e agli articoli 2 e 3 dell'Allegato I.7 al decreto legislativo n. 36 del 2023, le valutazioni proprie e i contenuti del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) e del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) sono svolte nella fase di progettazione tecnica e di fattibilità e riportati direttamente all'interno del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

- b) in deroga all'articolo 47, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, è facoltà dei

soggetti attuatori degli interventi richiedere i pareri preventivi del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche competente sui progetti di fattibilità tecnica ed economica.

5. Il soggetto attuatore, d'intesa con il Sub Commissario, individua le opere per cui applicare i processi di rendicontazione della sostenibilità degli edifici in conformità a protocolli energetico ambientali, rating system nazionali o internazionali, avendo ad obiettivo il raggiungimento delle relative certificazioni di sostenibilità.

6. Al fine di ridurre i tempi di gara, in deroga all'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, il soggetto attuatore può ricorrere, indipendentemente dall'importo posto a base di gara, al criterio di aggiudicazione sulla base del prezzo più basso per lavori di importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

7. Il soggetto attuatore, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023 può affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnica ed economica. In tal caso, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione dei progetti, il soggetto attuatore autorizza l'esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto sotto riserva di legge.

8. Nei limiti della soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere di cui alla presente ordinanza, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo fruibile in tempi più rapidi.

9. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è sempre consentita la consegna dei lavori in via d'urgenza e l'esecuzione anticipata del contratto, anche nelle more della verifica dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura d'appalto, anche in deroga all'articolo 17, commi 5, 7, 8 e 9, all'articolo 18, commi 2, 3 e 4, e all'articolo 50, comma 6, del decreto legislativo n. 36 del 2023. Il contratto eventualmente stipulato è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito negativo della verifica dei requisiti. Nelle ipotesi di esito negativo della verifica dei requisiti e conseguente risoluzione del contratto ovvero di mancata stipulazione dello stesso, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori.

10. Il soggetto attuatore può decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate senza bando di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

11. Fatto salvo il disposto dell'Ordinanza n. 214 del 23 dicembre 2024, il soggetto attuatore può comunque ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

12. Per gli interventi di cui al comma 1 dell'art. 1 le norme tecniche delle costruzioni NTC2018 sono applicate come linee guida non cogenti.

13. Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, il soggetto

attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermo restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell'offerta economica.

14. Al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, l'articolo 5 del decreto legge n. 76 del 2020 si applica fino a conclusione degli interventi di cui all'ordinanza in oggetto.

15. Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al sub Commissario.

16. La progettazione, oltre a quanto previsto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023, è intesa anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori.

17. Ove ne sussistano le condizioni, è possibile procedere alla realizzazione dei lavori pubblici attraverso appalti unitari, suddivisi in lotti prestazionali o funzionali, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e come previsto dall'art. 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020.

18. In considerazione della pluralità, contestualità e omogeneità per tipologie degli interventi da realizzare, il Soggetto Attuatore può ricorrere alla definizione di uno o più Accordi quadro, con uno o più operatori economici individuati previa procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 33 della direttiva 2014/24/UE, per l'affidamento di lavori, servizi di ingegneria e architettura e altri servizi tecnici. Alle attività di progettazione e di realizzazione dei lavori si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 6 dell'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021 e, in particolare, le previsioni di deroga disciplinate dai commi 8, 9, 10, 11 e 12 del medesimo articolo. I riferimenti normativi ivi contenuti al d.lgs. n. 50 del 2016, anche ai fini delle deroghe ivi previste, devono ritenersi riferiti ai corrispondenti istituti del d.lgs. n. 36 del 2023.

19. Per quanto non espressamente derogato dalla presente ordinanza, agli interventi di cui alla presente ordinanza si applicano le norme del codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 36 del 2023, le disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, le disposizioni del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, ove ancora applicabili e più favorevoli.

20. Al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione degli interventi oggetto della presente ordinanza, il soggetto attuatore può procedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti, adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni della Regione o degli enti territoriali interessati e fermo restando quanto disposto in materia di tutela dei diritti dei proprietari e di indennità di esproprio. La data e l'orario del sopralluogo finalizzato alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso sono rese note a mezzo di avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni sull'Albo pretorio del Comune che assume valore di notifica a tutti i soggetti interessati.

21. Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche nel caso in cui si verifichi la

mancata corrispondenza catastale tra la proprietà dell'opera pubblica e quella dell'area sulla quale insiste.

22. A fini acceleratori è possibile procedere in deroga al Regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267, articoli 7 e 17, e legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 13 e Titolo III, nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione.

Articolo 6

(Conferenza di servizi speciale)

1. Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa, in deroga all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è istituita la Conferenza di servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'Ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto del decreto legislativo n. 42 del 2004.

2. La conferenza è indetta dal Sub-Commissario, che la presiede e ne dirige i lavori, i quali possono svolgersi anche in modalità telematica. La conferenza speciale si svolge, di norma, in forma simultanea e in modalità sincrona.

3. I lavori della Conferenza si concludono, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data dell'indizione della stessa.

4. La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dal Sub-Commissario, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto del procedimento. Il dissenso manifestato in sede di conferenza dei servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

5. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in deroga all'articolo 14-quater, comma 3, della legge n. 241 del 1990, è rimessa alla decisione del Commissario, che si pronuncia entro quindici giorni, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali, ovvero previa intesa con la Regione e gli enti locali interessati, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali. Se l'intesa non è raggiunta entro sette giorni, il Commissario può comunque adottare la decisione.

6. I pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla

realizzazione degli interventi successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 2, sono resi dalle Amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo. 7. La Conferenza di cui al presente articolo opera per tutta la durata degli interventi di cui all'articolo 1.

Articolo 7

(Collegio consultivo tecnico)

1. Per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione dei singoli contratti relativi all'intervento unitario, e per l'intera durata degli interventi, il soggetto attuatore, sentito il Sub Commissario, può costituire il collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 215 del decreto legislativo n. 36 del 2023, con le modalità ivi previste, anche per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023.
2. Allo scopo di garantire unitarietà e continuità nella gestione dell'intervento complessivo, ai fini della composizione del collegio consultivo tecnico di ciascun contratto di cui alla presente ordinanza, il soggetto attuatore preferibilmente designa sempre i medesimi soggetti quali propri componenti per la partecipazione alle relative sedute, in deroga all'articolo 6, comma 8, del decreto-legge n. 76 del 2020 e all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023.
3. In caso di disaccordo tra le parti, il presidente del collegio consultivo tecnico è nominato dal Commissario straordinario secondo le modalità previste all'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020; in caso di mancata costituzione dell'elenco previsto dal richiamato articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020, il presidente è nominato dal Commissario straordinario con le modalità dal medesimo individuate.
4. Alle determinazioni del collegio consultivo tecnico si applica la disciplina di cui agli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 36 del 2023.
5. Il soggetto attuatore, sentito il Sub Commissario, individua prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto le specifiche funzioni e i compiti del collegio consultivo tecnico. Con riferimento al compenso da riconoscere ai componenti del collegio consultivo tecnico, trova applicazione l'articolo 5, comma 5, dell'ordinanza n.109 del 2020. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce “spese impreviste”.

Articolo 8

(Disposizione finanziaria)

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro 18.723.265,26, che trovano copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che alla data del 24.11.2025 presenta una disponibilità pari a euro 946.377.007,74.

Articolo 9

(Entrata in vigore ed efficacia)

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario (www.sisma2016.gov.it).
2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario straordinario.

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli



ORDINANZA SPECIALE CAPITIGNANO

Allegato 1



RELAZIONE ISTRUTTORIA

Dicembre 2025

**RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE
DI CAPITIGNANO**



Sommario

| | | |
|------|--|----|
| 1 | Premessa..... | 3 |
| 2 | Contesto e Opere..... | 4 |
| 2.1 | CAPITIGNANO | 4 |
| 2.2 | OPERE PUBBLICHE | 4 |
| 3 | Criticità e urgenza..... | 6 |
| 3.1 | ASPETTI GENERALI E DI CONTESTO..... | 6 |
| 3.2 | VALUTAZIONE SPECIFICA DELLA PRIORITÀ..... | 7 |
| 4 | Valutazione delle Opere Pubbliche..... | 11 |
| 4.1 | RICOSTRUZIONE DEI SOTTOSERVIZI - CAPOLUOGO | 11 |
| 4.2 | RICOSTRUZIONE DEI SOTTOSERVIZI – FRAZIONE DI SIVIGNANO..... | 15 |
| 4.3 | INTERVENTO DI PUBBLICA INCOLUMITÀ CON DEMOLIZIONE EDIFICO..... | 17 |
| 4.4 | REALIZZAZIONE AREA DI RACCOLTA PREVISTA DAL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE PRESSO CHIESA SAN FLAVIANO..... | 19 |
| 4.5 | DELOCALIZZAZIONE C.O.C. E ADEGUAMENTO VIA DI ACCESSO AD AREA DI PRIMO SOCCORSO" PER MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO..... | 21 |
| 4.6 | RIPARAZIONE DANNI CIMITERO..... | 23 |
| 4.7 | MESSA IN SICUREZZA STRADA DI COLLEGAMENTO CON IL LAGO DI CAMPOTOSTO..... | 24 |
| 4.8 | REALIZZAZIONE VIE DI FUGA PER MESSA IN SICUREZZA..... | 26 |
| 4.9 | MOZZANO - MESSA IN SICUREZZA DISCARICA INTERCOMUNALE | 31 |
| 4.10 | CASCI - REALIZZAZIONE AREA DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE IN CASO DI EMERGENZA..... | 33 |
| 4.11 | RICOSTRUZIONE DI EDIFICO SERVIZI PUBBLICI DA DESTINARE AD ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI | 34 |
| 4.12 | RECUPERO IMMOBILE DA DESTINARE A SERVIZIO DELLA RESIDENZA PER ANZIANI..... | 36 |
| 4.13 | DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICO EX RIMESSA TRENI..... | 38 |
| 4.14 | PIEDICOLLE – RECUPERO DELL'AREA E DELL'EDIFICO "EX-STAZIONE" | 40 |
| 4.15 | CARDITO - REALIZZAZIONE DI AREA DI PRIMO SOCCORSO CON AMPLIAMENTO AREE CAMPER..... | 42 |
| 5 | Conformità di Spesa | 44 |
| 5.1 | STIMA DEI COSTI..... | 44 |
| 5.2 | GESTIONE FINANZIARIA..... | 45 |
| 6 | Attuazione degli Interventi | 47 |
| 6.1 | SOGGETTO ATTUATORE..... | 47 |
| 6.2 | CRONOPROGRAMMI | 47 |
| 7 | Misure di Accelerazione..... | 50 |
| 7.1 | RICOSTRUZIONE PUBBLICA | 50 |
| 7.2 | GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI..... | 51 |
| 8 | Conclusioni..... | 53 |



1 PREMESSA

Ai sensi dell'art.11 c.2 del D. L. n. 76/2020, conv. con mod. con L. n. 120/2020, il Commissario Straordinario ha, tra gli altri, il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016/2017, al fine di disporre le misure acceleratorie necessarie a garantire la loro più rapida ed efficace attuazione. Tale compito è declinato dall'Ordinanza 110/2020 che individua criteri e modalità dell'azione Commissariale, introducendo l'Ordinanza Speciale, quale strumento di statuizione di procedure e organizzazione.

Secondo quanto previsto nell'Ordinanza 110/2020 al fine di ripristinare il territorio nel suo aspetto fisico e nelle sue funzioni sociali ed economiche, per gli interventi riconosciuti critici ed urgenti che divengono volano per il processo complessivo, è ragionevole operare la messa in atto di modalità accelerate di attuazione, anche definendo procedure semplificate e velocizzate per l'intera filiera dei processi di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione all'approvazione, dall'affidamento di lavori e servizi alla costruzione.

La presente relazione, allegata all'Ordinanza Speciale del comune di Capitignano, riferisce circa gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo e con il Comune di Capitignano, per la definizione delle azioni e delle attività da porre in atto per la ricostruzione complessiva non del solo centro storico di Capitignano Capoluogo, ma anche delle frazioni nonché del territorio aperto, anche individuando le opere la cui ricostruzione o ripristino assume carattere di particolare urgenza e criticità, in relazione a funzioni e caratteristiche proprie o all'interconnessione con la ricostruzione del tessuto sociale ed economico della città e del territorio.

Nel seguito, dunque, viene descritto il contesto da cui origina la richiesta dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo, con prot. n.CGRTS-0046668 del 25.11.2025, condivisa dal Comune di Capitignano, di Ordinanza Speciale e vengono valutate ed analizzate in termini di priorità e costi le opere dallo stesso proposte.



2 CONTESTO E OPERE

2.1 CAPITIGNANO

Il territorio del comune di Capitignano è stato fortemente impattato dagli eventi sismici: dapprima interessato dal sisma del 6 aprile 2009 e successivamente ulteriormente danneggiato dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

Tutto il territorio ha subito significativi danni a seguito dei disastrosi eventi del 2016 e 2017 che hanno amplificato le carenze urbane e la perdita dei caratteri distintivi e materici degli spazi costruiti.

Con l'avvio dell'attuazione dei provvedimenti dell'Ordinanza Speciale si intende dare un forte impulso alla ricostruzione di Capitignano Capoluogo e del territorio circostante, e l'avvio di un processo di recupero che contribuisca ad invertire il fenomeno dello spopolamento delle aree interne dell'Appennino centrale.

L'auspicata rinascita del tessuto sociale ed economico per la definitiva ripresa della vita del territorio passa attraverso il rilancio di tutti i centri del comune di Capitignano ed anche dei comuni limitrofi quali Amatrice, Montereale e Campotosto.

A tal fine, sulla base degli obiettivi contenuti nella proposta di Programma Speciale della Ricostruzione adottato da parte del Consiglio Comunale di Capitignano, si è inteso necessario identificare gli interventi pubblici prioritari ed indispensabili a realizzare la dotazione urbanistica ed i servizi primari per la rivitalizzazione di Capitignano Capoluogo e complessivamente delle frazioni, per dotarle della necessaria autonomia funzionale, nonché coniugare la realizzazione sinergica degli edifici privati con la fruizione da parte dei cittadini dei servizi pubblici essenziali.

A complemento della realizzazione dei servizi primari, si è rilevato altresì indispensabile rigenerare ovvero ricostruire gli edifici che costituivano per ciascuna frazione un rilevante riferimento per la vita sociale, economica e culturale della cittadinanza, consentendo una piena rigenerazione dei piccoli borghi.

Tuttavia, è necessario che la ricostruzione mantenga, o in alcuni casi recuperi, le caratteristiche identitarie e peculiari che contraddistinguono i borghi, ma allo stesso tempo, tenendo conto delle esigenze e delle concezioni tecniche attuali e tendendo verso un modello di insediamento sostenibile ed efficiente in grado di garantire un'elevata qualità della vita grazie all'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati.

2.2 OPERE PUBBLICHE

Le considerazioni sopra esposte inducono a ritenere necessario porre in atto un programma di realizzazione unitario focalizzato sulle opere pubbliche nel capoluogo e delle frazioni del Comune di Capitignano con carattere di criticità e di urgenza, soprattutto in termini di impatto e propedeuticità alla ricostruzione degli aggregati e degli edifici privati.

In coerenza con l'individuazione degli interventi già programmati, e di quelli già realizzati, in corso di realizzazione o in fase di avvio nel centro storico di Capitignano o in prossimità dello stesso, sono individuate le ulteriori opere comunque propedeutiche alla ricostruzione privata dei centri storici di



Capitignano capoluogo e delle frazioni, sia quelle incluse nelle porzioni di tessuto residenziale privato di cui fanno parte o che rappresentano opere necessarie per la ripresa della vita sociale, economica e culturale dei centri abitati. Tutte queste opere si rilevano come di particolare criticità e urgenza.

Gli interventi individuati come opere funzionali e propedeutiche alla ricostruzione pubblica sono descritti nella presente relazione.



3 CRITICITÀ E URGENZA

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è possibile identificare, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci gli interventi o opere pubbliche, urgenti e di particolare criticità, nonché gli interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani, di cui è necessario procedere all'immediata attuazione.

Per queste opere, ai sensi dell'Ordinanza 110/2020 è possibile stabilire procedure accelerate di progettazione, autorizzazione, appalto ed esecuzione, anche in deroga alle normative vigenti.

Risulta dunque requisito necessario per l'inserimento di un'opera pubblica nell'alveo di una Ordinanza Speciale, riconoscerne i caratteri specifici di urgenza e criticità in relazione al più ampio contesto della ricostruzione pubblica nei Comuni del cratere sismico.

La Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione relativa a Capitignano Capoluogo ed alle frazioni, redatta ai sensi dell'Ordinanza 110/2020, identifica al suo interno le opere pubbliche ritenute necessarie alla ricostruzione dell'intero territorio comunale, anche indicando quelle che tra queste assumono particolare priorità di realizzazione.

Le analisi condotte dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo e dal Comune di per sé attestano l'importanza degli interventi identificati, correlata all'alto interesse pubblico di una ricostruzione unitaria e armonica dei centri storici.

Si è tuttavia ritenuto opportuno procedere ad un'analisi ulteriore dei caratteri di urgenza e criticità delle singole opere, valutando aspetti generali connessi alla ricostruzione dei centri storici, ma anche formulando un metodo quali-quantitativo che, seppur semplificato, stabilisca parametri univoci ed oggettivi di giudizio, in grado di esplicitare e ponderare gli attributi propri dei differenti interventi di ricostruzione in relazione agli obiettivi dell'azione Commissariale.

3.1 ASPETTI GENERALI E DI CONTESTO

Gli interventi individuati risultano essere di particolare valore per la comunità locale perché interessano tutto il territorio comunale e concernono, alternativamente, infrastrutture essenziali per la ricostruzione ed edifici dotati di un ruolo particolarmente importante per la collettività sotto il profilo funzionale, sociale ed economico.

Per dare la necessaria speditezza alla ricostruzione dei nuclei urbani è necessario un continuo coordinamento logistico e temporale tra gli interventi unitari di ricostruzione degli aggregati edilizi privati, come perimetrati dal Comune ai sensi dell'art. 11, comma 8, del decreto-legge n. 189 del 2016 o dell'OPCM 3820 del 12/11/2009, gli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e di culto e gli interventi di ricostruzione delle infrastrutture a rete relative a viabilità e sottoservizi;

Peraltro, la ricostruzione degli edifici prioritari, pubblici e privati, nonché il rifacimento degli spazi pubblici aperti riveste carattere di urgenza per consentire l'immediata rivitalizzazione sociale ed economica della città in tutte le sue articolazioni territoriali, anche per impedire che l'aggravarsi della situazione statica



delle singole strutture possa pregiudicare la salvaguardia e la tutela degli edifici, con particolare riguardo a quelli di pregio storico architettonico.

Inoltre, la ricostruzione dei sottoservizi, il ripristino e la rifunzionalizzazione delle reti e della viabilità rivestono carattere di urgenza in quanto propedeutiche e necessarie anche alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati di Capitignano Capoluogo e delle frazioni.

Anche l'adeguamento o la ricostruzione di vari edifici da adibire ad attività socioculturali, a servizi per di assistenza, così come il ripristino e la rifunzionalizzazione dell'edificio ex stazione di Piedicolle rivestono carattere di urgenza essendo anche elementi simbolici ed identitari della comunità.

La ricostruzione delle reti e dei sottoservizi di proprietà comunale di Capitignano richiede inoltre uno stretto coordinamento dei relativi interventi con la ricostruzione degli aggregati privati adiacenti o limitrofi e presenta pertanto caratteri di urgenza e criticità, interferendo con le relative fasi di cantierizzazione

Si ritiene pertanto necessario, alla luce di quanto sopra considerato, intervenire con lo strumento dell'Ordinanza Speciale la cui concretezza consentirà l'accelerazione non solo del recupero degli aggregati dell'edilizia privata ma anche della realizzazione delle opere pubbliche che rivestono i caratteri della criticità ed urgenza.

3.2 VALUTAZIONE SPECIFICA DELLA PRIORITÀ

Come premesso, partendo da questa analisi di contesto, si è ritenuto opportuno procedere ad una valutazione puntuale delle singole opere al fine di inquadrarle nel quadro di esigenze connesso al complesso delle attività di ricostruzione dell'intero territorio comunale e delinearne i caratteri di urgenza e criticità in relazione a obiettivi specifici, ma riconoscibili di valenza generale nel ripristino del danneggiamento occorso nei diversi Comuni ricompresi all'interno del cratere sismico.

Trattandosi di interventi di varia tipologia e finalità, complessivamente tesi alla ricostruzione dei centri abitati, ma in differenti modalità, ci si è orientati verso una valutazione quali-quantitativa che comprenda e consideri la totalità delle azioni, siano esse di restituzione di identità o di funzionalità dei luoghi, piuttosto che di salvaguardia, con un criterio al contempo rappresentativo del caso specifico e correlato alla strategia d'insieme.

La valutazione delle priorità nella trasformazione urbana e territoriale costituisce, infatti, un problema complesso che, per poter essere risolto, necessita della simultanea considerazione di un ampio spettro di aspetti comprendenti sia elementi tecnici, basati su osservazioni empiriche, sia elementi non tecnici, basati su valori sociali, in base ad una visione pluralistica e sistemica del problema.

A tal fine ci si è orientati verso un'analisi multicriteri, in grado di fornire una base razionale a problemi di scelta caratterizzati da differenti obiettivi e criteri. In particolare, si è utilizzato un metodo di analisi a processo gerarchico che consente prevalentemente di assegnare una priorità ad una serie di alternative decisionali, mettendo in relazione criteri caratterizzati da valutazioni qualitative e quantitative e quindi non direttamente confrontabili, combinando scale multidimensionali di misure in una singola scala di priorità. Uno strumento che si caratterizza come lo sviluppo generalizzato della più semplice analisi lineare e si configura come particolarmente indicato per affrontare problemi decisionali complessi, difficilmente



rappresentabili mediante uno schema lineare in quanto comprendenti dipendenze, interazioni e retroazioni.

Il metodo si basa sulla scelta di due obiettivi ritenuti fondanti i principi dell'azione Commissariale per la ricostruzione dei centri abitati danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, rispetto ai quali misurare il valore dell'intervento in termini di priorità, intesa come sintesi di urgenza e criticità:

- **la rinascita della città**, intesa come tessuto sociale ed economico fondante la vita dell'agglomerato urbano;
- **la velocità della ricostruzione**, intesa come efficacia ed efficienza dei processi di ricostituzione fisica dell'edificato e degli spazi urbani.

Per ciascuno di questi due obiettivi strategici sono stati identificati tre criteri specifici, che descrivono gli aspetti ritenuti rilevanti, attribuendo ad essi un punteggio di importanza relativa tramite l'assegnazione di un peso percentuale.

In relazione all'obiettivo di agevolare e accelerare la rinascita della città, sono stati identificati i seguenti criteri:

1 - Ripristino della funzione pubblica

Il criterio valuta la rilevanza della funzione pubblica che l'opera assolve nella città, anche in relazione all'essenzialità dei servizi pubblici alla persona o alla collettività che la sua realizzazione ripristina in disponibilità.

2 - Ricostituzione di valore identitario per la comunità

La ricostruzione dell'identità di un luogo si fonda sulla ricostituzione di alcuni elementi simbolici e peculiari che costituiscono valore differenziato rispetto al quotidiano utile, ma di spiccata caratura. Il criterio valuta, dunque, la rilevanza dell'opera come simbolo identitario della comunità, anche in relazione all'effetto di volano sulla ricostruzione che la sua realizzazione può indurre, in termini di percezione di rinascita della città e di volontà di riappropriarsi dei luoghi e della vita in città.

3 - Rilancio sociale ed economico

Il criterio valuta le ricadute potenziali sulla città connesse alla realizzazione dell'opera, in termini di rilancio dello sviluppo di attività economiche, sociali e di aggregazione, motore della reale ricostituzione del tessuto sociale ed economico che rende viva una città.

In relazione all'obiettivo di massimizzare la velocità della ricostruzione, sono stati identificati i seguenti criteri:

4 - Salvaguardia del valore culturale, artistico e paesaggistico

Il criterio valuta la necessità di una tempestiva salvaguardia del valore culturale, artistico o paesaggistico dell'opera o dei beni in essa contenuti, anche in relazione all'eventuale permanere di un'esposizione a rischio di deterioramento per l'azione di agenti esogeni o fenomeni naturali, nonché all'eventuale ammaloramento di strutture provvisionali di messa in sicurezza (puntellature in legno, tirantature in acciaio, cerchiature in fasce di poliestere), atteso il tempo trascorso dalla loro realizzazione.

5- Propedeuticità per la ricostruzione



Il criterio valuta l'improcrastinabilità di alcuni interventi in quanto prodromici o strumentali alla realizzazione di altri e ulteriori interventi di ricostruzione dell'edificato pubblico o privato dell'abitato.

6 - Ottimizzazione dei processi di cantierizzazione della ricostruzione

Il criterio valuta l'utilità di una realizzazione anticipata dell'opera al fine di ottimizzare l'ordinato sviluppo delle fasi di successiva cantierizzazione dell'abitato.

| Obiettivo | Criteria Specifico | Peso |
|------------------------------|---|------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 |

Questi criteri riferiscono complessivamente a valutazioni qualitative e quantitative tra loro differenti, ma interagenti e correlate, ancorché non direttamente confrontabili. Si è quindi espressa l'importanza relativa che ciascuno assume nel conseguimento dell'obiettivo di riferimento, assegnando un peso normalizzato su una scala da 0 a 1, come riportato nella tabella seguente.

I punteggi da utilizzare per il giudizio su ciascun criterio, e quindi in generale per il conseguimento degli obiettivi posti, sono, in linea di massima, arbitrari e corrispondono al numero di livelli qualitativi che si è inteso considerare. In particolare, si è considerata una scala di valutazione che varia da 0 a 5, dove ogni livello della scala corrisponde alla valutazione di seguito riportata.

| Giudizio di Conseguimento | Punteggio |
|---------------------------|-----------|
| Assente | 0 |
| Basso | 1 |
| Percettibile | 2 |
| Significativo | 3 |
| Rilevante | 4 |
| Elevato | 5 |

La valutazione ponderata si fonda così su obiettivi strategici chiari, e su criteri riconoscibili ed oggettivi, i cui valori costituiscono elemento di distinzione della priorità di intervento, intesa come urgenza e criticità nella realizzazione delle opere.



Nel rapporto ponderato tra criterio e giudizio di conseguimento si ottiene un risultato variabile tra 0 e 5. Un valore superiore a 2,5, risultante dunque nella metà superiore del range di variazione, viene ritenuto rispondere ai requisiti di urgenza e criticità per l'inserimento dell'opera nell'Ordinanza Speciale.

Questo metodo di analisi viene quindi applicato alle singole opere di cui si prevede l'inserimento in ordinanza, illustrandone dettagli e risultati nel capitolo successivo, unitamente ad una sintetica descrizione dell'intervento.



4 VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

4.1 RICOSTRUZIONE DEI SOTTOSERVIZI - CAPOLUOGO

A seguito degli eventi sismici del 2009 e del 2016-2017 si è resa necessaria un'azione coordinata di adeguamento delle infrastrutture e dei sottoservizi al fine di garantire livelli prestazionali conformi alle esigenze attuali di sicurezza, efficienza e continuità dei servizi essenziali. L'introduzione di infrastrutture tecnologiche di nuova generazione costituisce un presupposto indispensabile per la piena funzionalità del tessuto urbano oggetto di ricostruzione e per l'integrazione delle dotazioni impiantistiche previste negli interventi edilizi.

La riorganizzazione delle reti presenti nel sottosuolo ha come obiettivo primario la razionalizzazione delle infrastrutture di servizio, il relativo censimento e la predisposizione di sistemi idonei a supportare le attività future di manutenzione, ampliamento e adeguamento. Tale processo è strettamente connesso alle operazioni di ricostruzione degli edifici, in quanto consente l'allineamento delle nuove reti ai requisiti tecnologici e normativi che caratterizzano gli interventi edilizi post-sisma, assicurando livelli più elevati di affidabilità e sostenibilità urbana.

Gli interventi programmati prevedono la realizzazione e l'adeguamento dei sottoservizi, con contestuale ripristino dello stato dei luoghi preesistenti o delle condizioni ante-sisma. Rientrano tra i sottoservizi oggetto delle opere:

- a) adduzione di acqua potabile e industriale;
- b) fognatura delle acque reflue;
- c) drenaggio delle acque meteoriche e bianche;
- d) distribuzione dell'energia elettrica in bassa e media tensione;
- e) illuminazione stradale e degli spazi pubblici;
- f) reti di telecomunicazione e trasmissione dati.

Le lavorazioni previste sono finalizzate a garantire la piena compatibilità tra le reti tecnologiche e gli interventi di ricostruzione, assicurando un quadro infrastrutturale coerente con le attuali prescrizioni e idoneo a sostenere lo sviluppo delle nuove dotazioni impiantistiche a servizio delle unità edilizie e delle aree pubbliche interessate.

Contestualmente, si evidenzia la necessità di dotare l'ambiente urbano di adeguate misure di messa in sicurezza, finalizzate a garantire condizioni operative idonee sia in fase ordinaria sia in situazioni di emergenza. In tale ambito, un ruolo fondamentale è svolto dalla predisposizione di aree di raccolta e spazi sicuri, per accogliere la popolazione in caso di necessità, opportunamente distribuiti e facilmente accessibili e dalla realizzazione di interventi di adeguamento della viabilità.

La riqualificazione del sistema viario, in particolare, comprende l'ottimizzazione delle sezioni stradali.

Descrizione degli Interventi

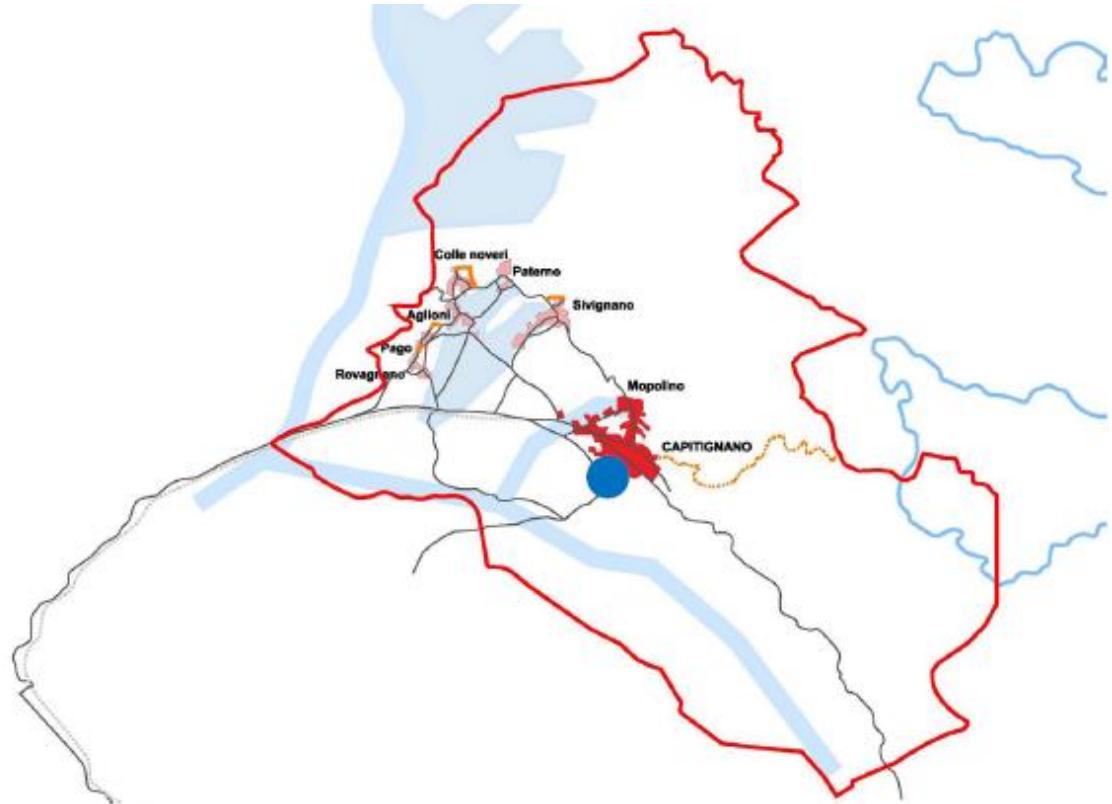
L'intervento riguarda il completamento funzionale dell'intervento di rifacimento con adeguamento delle reti idriche, gas, elettriche, telefoniche, di illuminazione pubblica e di fognatura a servizio dell'insediamento di Capitignano Capoluogo e della frazione di Sivignano.



Accertata la reale consistenza, le valutazioni sul tipo di intervento di riparazione e/o rifacimento e del relativo costo saranno condotte considerando non solo il livello di conservazione e danneggiamento, non accertabile al momento nella sua entità effettiva, ma anche le attività di esecuzione dei lavori, di transito dei veicoli pesanti, di riparazione e messa in sicurezza che interessano gli edifici danneggiati dal sisma e le ripercussioni, dirette o indirette di questi sul sistema delle reti.

L'intervento prevede il rifacimento totale con contestuale adeguamento delle reti di distribuzione. A completamento delle opere dovranno essere realizzate le opere di ripristino delle sedi viarie con caratteristiche conformi al contesto dei vari tratti della viabilità del Capoluogo di cui la SS 260, di Via San Giovanni Paganica, di Via della Ferrovia, Via Cancelli, Via Vebre e Via della Fornace per un totale di 1849 ml.





Località oggetto di intervento

Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo delle opere in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|-----------------------|-----------------------------------|--|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di sostituire (in seguito agli eventi sismici) e implementare le reti dei sottoservizi presenti sul territorio con il conseguente aumento di qualità dei servizi forniti agli utenti. Inoltre, vi sarà anche una maggiore possibilità di manutenere e verificare le reti in esercizio, che in passato non era possibile senza eseguire onerosi scavi, riparazioni e ripristini in sede stradale che nel corso del tempo causavano dissesti stradali. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'intervento non riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Ai fini dell'interesse pubblico è stata condotta una valutazione costi benefici e risulta più efficace ed efficiente per gli aspetti gestionali la ricostruzione; essa inoltre offre un maggior grado di soddisfacimento dei fabbisogni e di maggiore comfort |



| | | |
|------------------------------|---|--|
| | | ambientale. Il progetto a fronte dei costi di investimento, presenta diversi benefici: - miglioramento della fruibilità dei servizi agli utenti; - miglioramento delle reti di sottoservizi; - miglioramento del deflusso delle acque superficiali realizzando la separazione tra acque bianche e nere. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale di servizio ed è completamente realizzato sotto il livello di calpestio. La sua realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento ha un elevato valore di propedeuticità, la sua realizzazione ha lo scopo di predisporre in anticipazione e razionalmente le reti dei servizi del centro storico per facilitarne la ricostruzione. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | I manufatti edili in seguito ai cantieri della ricostruzione sono in continua evoluzione pertanto si dovrà rilevare, lungo le strade interessate, la presenza di edifici punteggiati, crollati, e/o che presentano, all'esame visivo, situazioni di gravi instabilità. I sottoservizi andranno in ogni caso realizzati a una distanza minima di 50-60 cm dagli edifici. Si procederà a censire ed ubicare le caditoie, i pluviali, i pali della pubblica illuminazione, nonché le utenze rinvenibili a vista, quali le abitazioni, le attività commerciali (negozi, bar, ristoranti, ecc.), differenziando quelle attive da quelle sospese. Prima della realizzazione dei sottoservizi, si realizzerà per la rete idrica, idonea provvisoria al fine di non creare disservizi agli utenti in fase di sostituzione dei tronchi idrici. Per quanto concerne la rete gas essa sarà esterna alla polifora e sarà posta in opera ad una profondità tra 1-1,20 m dal piano stradale. |

| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|------------------------------|---|------|------------------------------|---------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 5 | 1.0 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 0 | 0.0 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 4 | 0.4 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 0 | 0.0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 5 | 1.5 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 | 4 | 0.4 |
| | TOTALE | | | 3.3 |

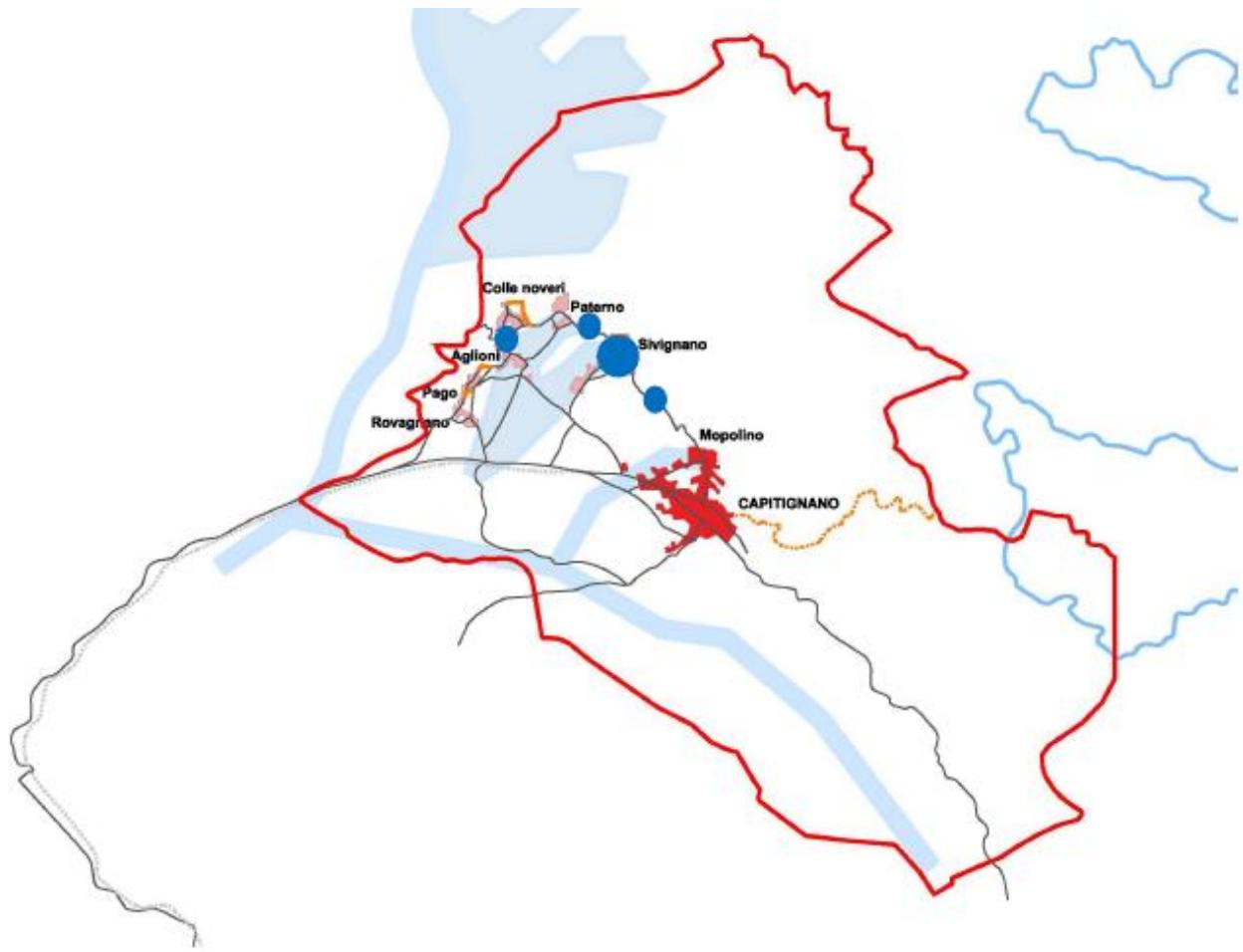


4.2 RICOSTRUZIONE DEI SOTTOSERVIZI – FRAZIONE DI SIVIGNANO

L'intervento riguarda il completamento funzionale dell'intervento di rifacimento con adeguamento delle reti idriche, gas, elettriche, telefoniche, di illuminazione pubblica e di fognatura a servizio dell'insediamento di Sivignano.

Accertata la reale consistenza, le valutazioni sul tipo di intervento di riparazione e/o rifacimento e del relativo costo saranno condotte considerando non solo il livello di conservazione e danneggiamento, non accertabile al momento nella sua entità effettiva, ma anche le attività di esecuzione dei lavori, di transito dei veicoli pesanti, di riparazione e messa in sicurezza che interessano gli edifici danneggiati dal sisma e le ripercussioni, dirette o indirette di questi sul sistema delle reti.

L'intervento prevede il rifacimento totale con contestuale adeguamento delle reti di distribuzione. A completamento delle opere dovranno essere realizzate le opere di ripristino delle sedi viarie con caratteristiche conformi al contesto dei vari tratti della viabilità nella frazione di Sivignano di cui Via Mopolino, Via Capo Croce, Via dei Campi, Via Mozzano, la congiungente Sivignano-Mopolino, Sivignano-Paterno, Collenoveri-Aglioni per uno sviluppo complessivo di circa 3360 ml.



Località oggetto di intervento



Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo delle opere in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|---|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di sostituire (in seguito agli eventi sismici) e implementare le reti dei sottoservizi presenti sul territorio con il conseguente aumento di qualità dei servizi forniti agli utenti. Inoltre, vi sarà anche una maggiore possibilità di manutenere e verificare le reti in esercizio, che in passato non era possibile senza eseguire onerosi scavi, riparazioni e ripristini in sede stradale che nel corso del tempo causavano dissesti stradali. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'intervento non riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Ai fini dell'interesse pubblico è stata condotta una valutazione costi benefici e risulta più efficace ed efficiente per gli aspetti gestionali la ricostruzione; essa inoltre offre un maggior grado di soddisfacimento dei fabbisogni e di maggiore comfort ambientale. Il progetto a fronte dei costi di investimento, presenta diversi benefici: - miglioramento della fruibilità dei servizi agli utenti; - miglioramento delle reti di sottoservizi; - miglioramento del deflusso delle acque superficiali realizzando la separazione tra acque bianche e nere. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale di servizio ed è completamente realizzato sotto il livello di calpestio. La sua realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento ha un elevato valore di propedeuticità, la sua realizzazione ha lo scopo di predisporre in anticipazione e razionalmente le reti dei servizi del centro storico per facilitarne la ricostruzione. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | I manufatti edili in seguito ai cantieri della ricostruzione sono in continua evoluzione pertanto si dovrà rilevare, lungo le strade interessate, la presenza di edifici punteggiati, crollati, e/o che presentano, all'esame visivo, situazioni di gravi instabilità. I sottoservizi andranno in ogni caso realizzati a una distanza minima di 50-60 cm dagli edifici. Si procederà a censire ed ubicare le caditoie, i pluviali, i pali della pubblica illuminazione, nonché le utenze rinvenibili a vista, quali le abitazioni, le attività commerciali (negozi, bar, ristoranti, ecc.), differenziando quelle |



| | | |
|--|--|--|
| | | attive da quelle sospese. Prima della realizzazione dei sottoservizi, si realizzerà per la rete idrica, idonea provvisoria al fine di non creare disservizi agli utenti in fase di sostituzione dei tronchi idrici. Per quanto concerne la rete gas essa sarà esterna alla polifora e sarà posta in opera ad una profondità tra 1-1,20 m dal piano stradale. |
|--|--|--|

| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|------------------------------|---|------|---------------------------|------------------------|
| Rinascente della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 5 | 1.0 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 0 | 0.0 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 4 | 0.4 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 0 | 0.0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 5 | 1.5 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 | 4 | 0.4 |
| TOTALE | | | | 3.3 |

4.3 INTERVENTO DI PUBBLICA INCOLUMITÀ CON DEMOLIZIONE EDIFICO

L'intervento prevede la demolizione con smaltimento delle macerie di un edificio sito a Capitignano Capoluogo e messo in sicurezza a seguito sisma 2016. L'immobile, il cui stato di grave degrado a seguito dei danni da sisma continua ad aumentare con il passare del tempo, costituisce un pericolo per la pubblica incolumità essendo posto su una delle vie di accesso al centro storico.





Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|---|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di rendere fruibile ed accessibile in sicurezza parte del centro storico di Capitignano Capoluogo. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | Il valore identitario per la comunità si rinviene nel recupero completo della vivibilità degli spazi comuni dell'abitato. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Il progetto non contribuisce direttamente al rilancio socio economico della zona, tuttavia il recupero alla libera e sicura fruizione degli spazi comuni contribuisce a contrastare il fenomeno dello spopolamento. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento, da effettuare su un edificio fortemente danneggiato, non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento ha un valore di propedeuticità "derivato", la sua realizzazione, oltre a quelli già descritti, ha anche lo scopo di "facilitare" il processo della ricostruzione dal punto di vista della logistica. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | La cantierizzazione si può fare in maniera agevole |

| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|------------------------------|---|------|---------------------------|------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0,2 | 5 | 1 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0,1 | 1 | 0,1 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0,1 | 3 | 0,3 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0,2 | 0 | 0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0,3 | 2 | 0,6 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0,1 | 5 | 0,5 |
| TOTALE | | | | 2,5 |

4.4 REALIZZAZIONE AREA DI RACCOLTA PREVISTA DAL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE PRESSO CHIESA SAN FLAVIANO.

L'intervento costituisce la realizzazione di una area di raccolta per la popolazione necessaria per superare le criticità individuate dal Piano di Emergenza Comunale nel centro urbano di Capitignano, presso la Chiesa San Flaviano.



Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|---|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di intervenire per dotare di uno spazio sicuro adeguato il centro abitato. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'intervento, agendo sul livello di sicurezza offerto alla popolazione, riveste di fatto un valore identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Il progetto a fronte dei costi di investimento, rendendo migliore l'infrastrutturazione primaria, contribuisce indirettamente al rilancio socio economico della zona contribuendo a contrastare il fenomeno dello spopolamento. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale. La sua realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento non ha un elevato valore di propedeuticità, la sua realizzazione tuttavia potrebbe "facilitare" il processo della ricostruzione dal punto di vista della logistica. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | La cantierizzazione si può fare in maniera agevole |



| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|---------------------------------|---|------|------------------------------|---------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 5 | 1 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 3 | 0,3 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 2 | 0,2 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 0 | 0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 2 | 0,6 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 | 4 | 0,4 |
| TOTALE | | | | 2,5 |

4.5 DELOCALIZZAZIONE C.O.C. E ADEGUAMENTO VIA DI ACCESSO AD AREA DI PRIMO SOCCORSO¹⁰ PER MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO.

L'intervento riguarda la messa in sicurezza del centro storico, con contestuale sistemazione del collegamento Piazza Municipio e via Masciovecchio, riguarda la messa in sicurezza di un'area strategica del centro storico di Capitignano Capoluogo che comprende le seguenti opere:

- Realizzazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) adiacente alla sede municipale, dove era presente un fabbricato demolito dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a causa del sisma 2016, e la ricostruzione del fabbricato su due piani in collegamento con la sede municipale e con autorimessa per mezzi comunali e protezione civile;
- Realizzazione area di attesa a servizio del centro storico, ambito Masciovecchio, con il miglioramento di un tratto viario al fine di migliorare il collegamento con la piazza principale e la residenza per anziani. In particolare, si prevede la realizzazione di un'area di attesa da utilizzare in caso di emergenza. La necessità di uno spazio con tali caratteristiche nasce dalla impossibilità di reperire nel contesto esistente uno spazio adeguato all'esigenza. Tale spazio sicuro si contempera con la possibilità di utilizzarlo, in tempo di "pace", per attività sociali e culturali.



Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|---|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di dotare l'amministrazione di uno strumento fondamentale come il COC e Capitignano Capoluogo di uno spazio sicuro adeguato in caso di emergenza. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'utilizzo di tale spazio anche al di fuori della funzione primaria riveste, anche se indirettamente, un valore identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Il progetto a fronte dei costi di investimento, intervenendo in termini di sicurezza e socialità, contribuisce indirettamente al rilancio socio economico della zona contribuendo a contrastare il fenomeno dello spopolamento. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale. La sua realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento ha un valore di propedeuticità "derivato", la sua realizzazione, oltre a quelli già descritti, ha anche lo scopo di "facilitare" il processo della ricostruzione dal punto di vista della logistica. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | La cantierizzazione si può fare in maniera agevole |

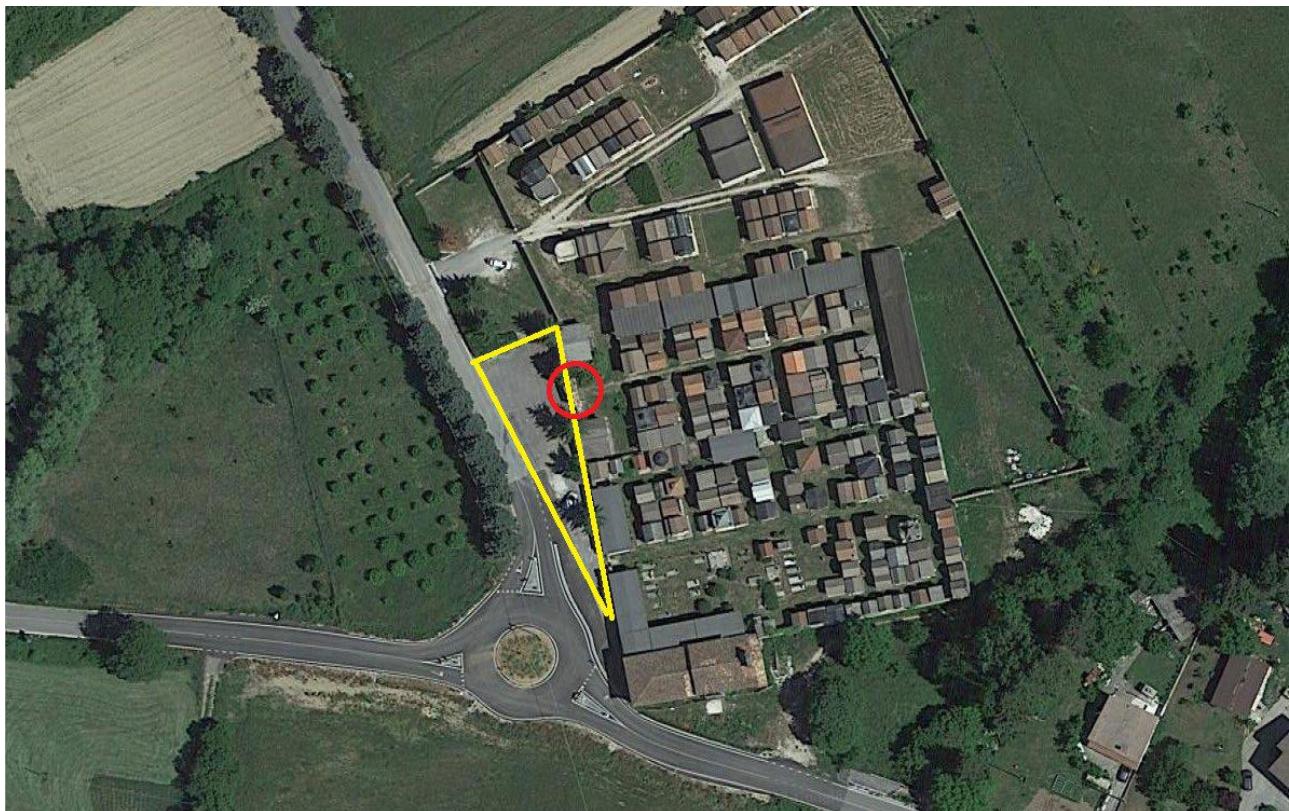


| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|---------------------------------|---|------|------------------------------|---------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 5 | 1 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 2 | 0,2 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 2 | 0,2 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 0 | 0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 3 | 0,9 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 | 4 | 0,4 |
| TOTALE | | | | 2,7 |

4.6 RIPARAZIONE DANNI CIMITERO

L'intervento ha come obiettivo la messa in sicurezza dell'accessibilità al cimitero comunale mediante la riparazione della cancellata danneggiata dal sisma e la sistemazione delle aree circostanti.

In particolare, oltre alla riparazione dell'ingresso, si prevede la sistemazione dell'area antistante il cimitero per una superficie 450 mq circa, con nuova pavimentazione, abbattimento degli alberi costituenti potenziale pericolo e sostituzione degli stessi con aiuole.





Valutazione

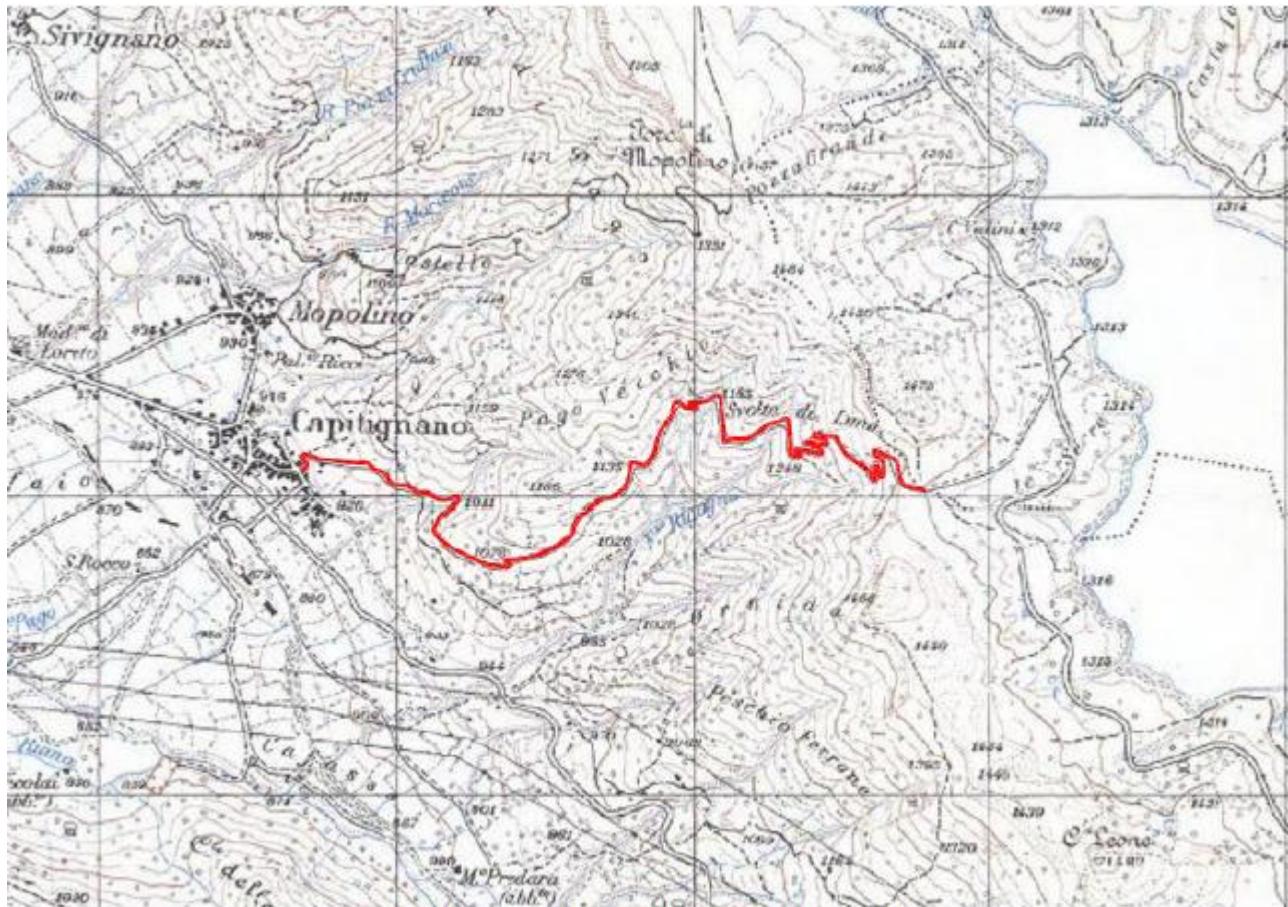
Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|---|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di ripristinare la fruizione delle aree cimiteriali in sicurezza. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'utilizzo di tali spazi riveste, direttamente, un valore identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Il progetto a fronte dei costi di investimento, intervenendo in termini di sicurezza e socialità, contribuisce indirettamente al rilancio socio economico della zona contribuendo a contrastare il fenomeno dello spopolamento. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale. La sua realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento non ha un valore di propedeuticità al processo della ricostruzione. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | La cantierizzazione si può fare in maniera agevole |

| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|------------------------------|---|------|---------------------------|------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 5 | 1 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 5 | 0,5 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 3 | 0,3 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 1 | 0,2 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 0 | 0 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 | 5 | 0,5 |
| TOTALE | | | | 2,5 |

4.7 MESSA IN SICUREZZA STRADA DI COLLEGAMENTO CON IL LAGO DI CAMPOTOSTO

La strada oggetto di intervento è la Via del Lago, ubicata a sud – est dell'abitato di Capitignano, lungo il versante che collega al lago di Campotosto. Essa collega Capitignano Capoluogo con la loc. Cardito e il lago di Campotosto.



Individuazione intervento su aerofotogrammetria

L'intervento prevede la messa in sicurezza della carreggiata e contestuali opere di miglioramento. L'intervento si configura come fondamentale per la messa in sicurezza dell'insediamento urbano del Comune di Capitignano, in quanto la strada risulta l'unico accesso diretto dalla parte di territorio comunale sul versante del lago di Campotosto. L'intervento si configura come messa in sicurezza e adeguamento della viabilità in quanto l'attuale tracciato della strada è interessato da fenomeni di dissesto essenzialmente riconducibili a crollo di masse rocciose, in subordine a frane in terra (frane di scorrimento rotazionale) e fenomeni di erosione.

Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|-----------------------|-----------------------------------|---|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di intervenire sulla viabilità in modo da metterla in sicurezza. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'intervento non riveste un diretto valore identitario per la comunità, ma lo assume in maniera riflessa rendendo più sicuro e vivibile il territorio comunale nel suo complesso. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Il progetto a fronte dei costi di investimento, presenta diversi benefici: - miglioramento della vivibilità per i residenti e per gli |



| | | |
|------------------------------|---|--|
| | | utenti stagionali, con conseguente rilancio socioeconomico del borgo. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale. La sua realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento ha un elevato valore di propedeuticità, la sua realizzazione, oltre a quelli già descritti, ha anche lo scopo di "facilitare" il processo della ricostruzione dal punto di vista della logistica. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | La cantierizzazione si può fare in maniera agevole |

| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|------------------------------|---|------|---------------------------|------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0,2 | 4 | 0,8 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0,1 | 2 | 0,2 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0,1 | 3 | 0,3 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0,2 | 0 | 0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0,3 | 3 | 0,9 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0,1 | 4 | 0,4 |
| TOTALE | | | | 2,6 |

4.8 REALIZZAZIONE VIE DI FUGA PER MESSA IN SICUREZZA

Gli interventi di seguito descritti prevedono la realizzazione di vie di fuga per la messa in sicurezza dei rispettivi abitati e l'adeguamento della viabilità mediante contestuali opere di miglioramento sulle viabilità esistenti.

I nuovi tracciati, oltre a costituire un collegamento alternativo in caso di calamità per l'evacuazione degli insediamenti interessati, si rendono necessari per assicurare l'accessibilità agli abitati da parte dei mezzi pubblici e di soccorso, nonché di quelli utili agli interventi di ricostruzione.

Collenoveri

L'intervento prevede la realizzazione di una via di fuga per la messa in sicurezza dell'abitato di Colle Noveri e l'adeguamento della viabilità mediante contestuali opere di miglioramento della congiungente Via Patrignone e Via Peschioli, con l'allargamento della stessa tramite esproprio e la realizzazione pavimentazione stradale.



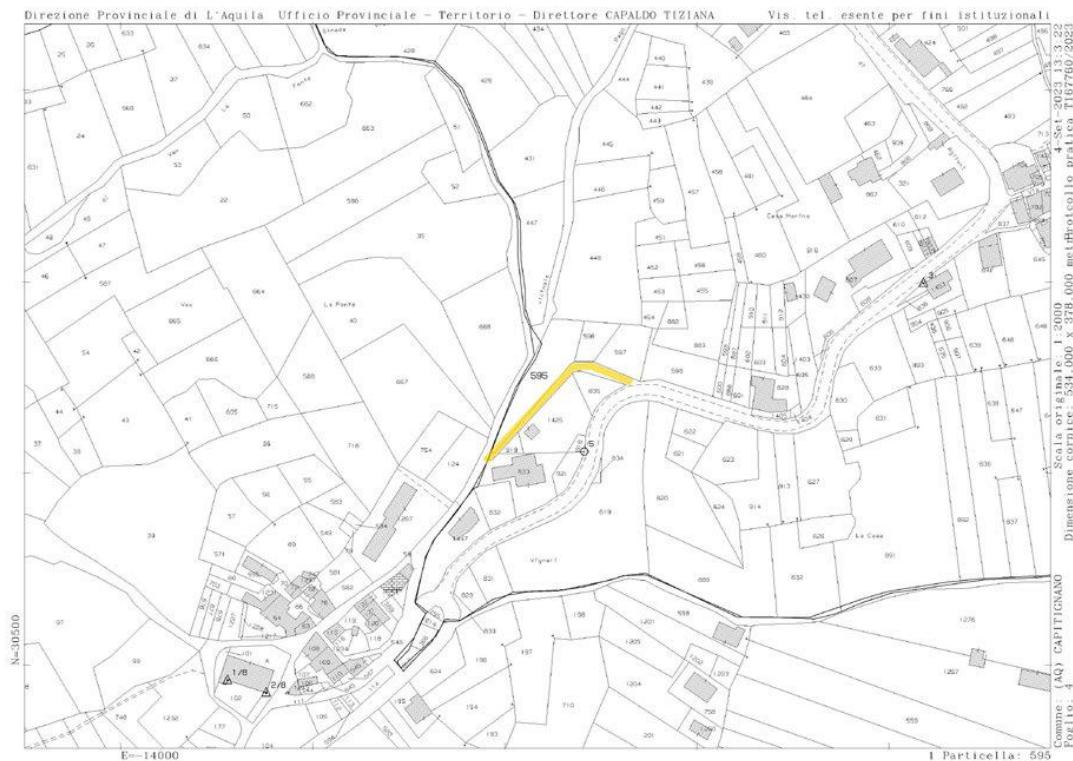
L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo tratto di strada di 300 ml, per complessivi 1800 m² e l'allargamento della strada esistente.



Pago

L'intervento prevede la realizzazione di una via di fuga per la messa in sicurezza dell'abitato di Pago/Palazzo Nervegna e l'adeguamento della viabilità mediante contestuali opere di miglioramento delle congiungenti Nord e Sud tra il centro e Via San Cipriano, con l'allargamento della stessa tramite esproprio e realizzazione pavimentazione stradale.

L'intervento prevede un adeguamento dimensionale del tratto Nord e l'allargamento del tratto Sud.



Tratto Nord



Tratto Sud



Mopolino

L'intervento prevede la realizzazione di una via di fuga per la messa in sicurezza dell'abitato di Mopolino e l'adeguamento della viabilità esistente mediante contestuali opere di miglioramento della congiungente Via San Domenico e Via del Moro, con l'allargamento della stessa tramite esproprio e realizzazione pavimentazione stradale.

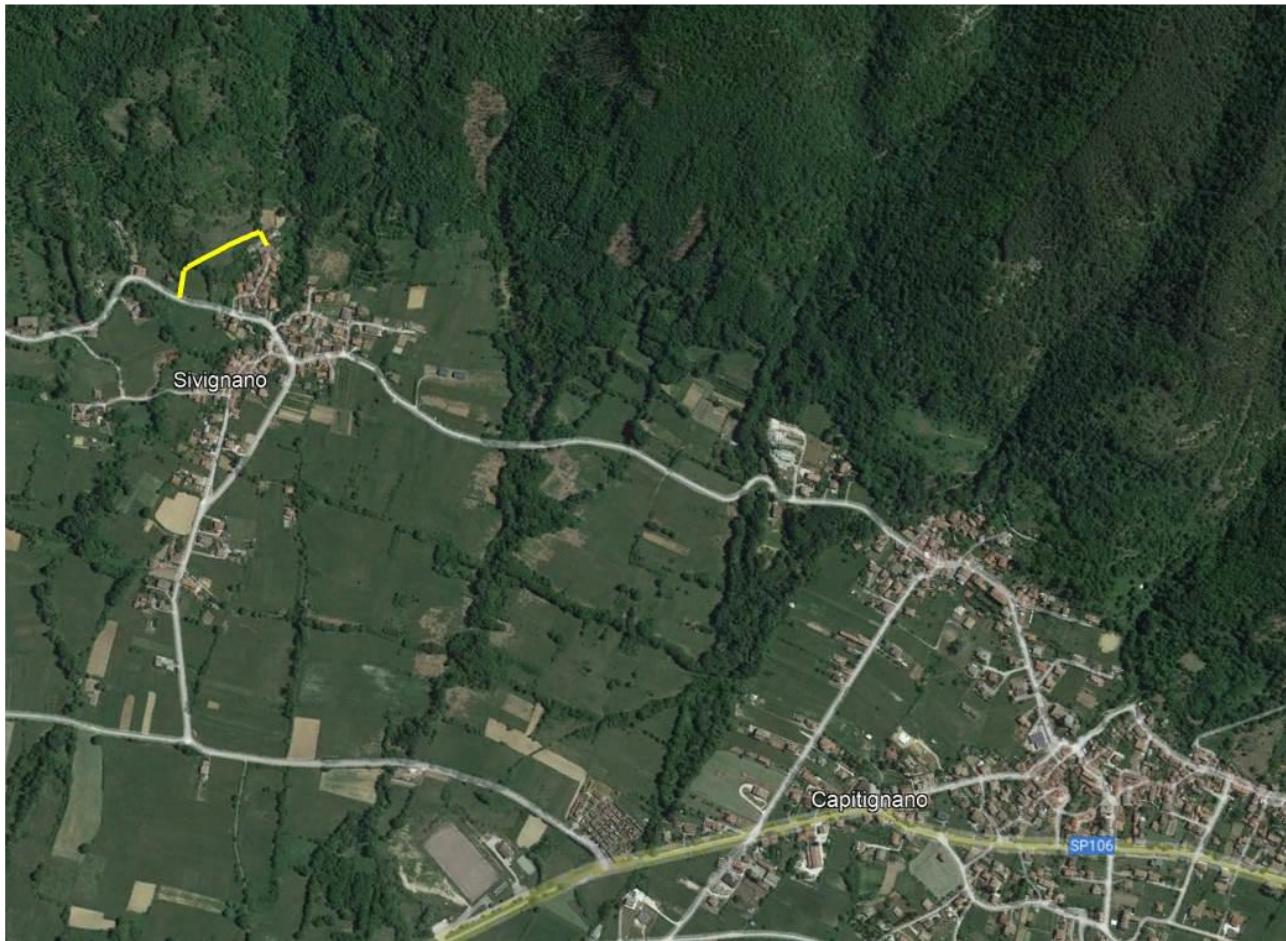
L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo tratto di strada, di cui una parte con sistemazione a gradoni, la sistemazione di una strada esistente e l'adeguamento dimensionale di un altro tratto, nonché la realizzazione di un'area di raccolta di 500m² finalizzata al superamento delle criticità evidenziate dal Piano di Emergenza Comunale per l'ambito di riferimento.



Sivignano

L'intervento prevede la realizzazione di una via di fuga per la messa in sicurezza dell'abitato di Sivignano e l'adeguamento della viabilità mediante contestuali opere di miglioramento della congiungente Via Fonte Nonnola e Via Monte Civitella, con l'allargamento della stessa tramite esproprio e realizzazione pavimentazione stradale.

Il nuovo tratto stradale avrà una superficie complessiva di circa m² 1540.



Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo delle opere sopra descritte in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|---|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | I progetti nascono dalla necessità di implementare la viabilità esistente in modo da mettere in sicurezza ed adeguare i collegamenti viari tra centri abitati. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | Gli interventi non rivestono un diretto valore identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | I progetti a fronte dei costi di investimento, rendendo migliore l'infrastrutturazione primaria, contribuiscono indirettamente al rilancio socioeconomico della zona contribuendo a contrastare il fenomeno dello spopolamento. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | Gli interventi si configurano con una funzione infrastrutturale. La loro realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | Gli interventi hanno un elevato valore di propedeuticità, la loro realizzazione, oltre a quelli già descritti, ha anche lo scopo di |



| | | |
|--|---------------------------------------|--|
| | | "facilitare" il processo della ricostruzione dal punto di vista della logistica. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | La cantierizzazione si può fare in maniera agevole |

| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|------------------------------|---|------|---------------------------|------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 5 | 1 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 0 | 0 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 2 | 0,2 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 0 | 0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 3 | 0,9 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 | 4 | 0,4 |
| | TOTALE | | | 2,5 |

4.9 MOZZANO - MESSA IN SICUREZZA DISCARICA INTERCOMUNALE

L'intervento prevede la messa in sicurezza di una discarica intercomunale dismessa, sita in località Mozzano, che a seguito degli eventi sismici susseguitisi dal 2016 ha subito danni che ne hanno compromesso la funzionalità.

Appare evidente, quindi, la necessità di ripristinare la sicurezza della discarica intercomunale dismessa, al fine di evitare rilevanti danni ambientali.

Pertanto, la progettazione preliminare relativa prevede che il corpo rifiuti attualmente coperto provvisoriamente sia interessato da uno strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, uno strato minerale compattato (argilla) ed uno strato drenante di regimazione idraulica e un nuovo strato vegetale di copertura.



Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|---|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di rendere nuovamente funzionale e sicura la discarica comunale danneggiata dagli eventi sismici. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'intervento non riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Il progetto, con il ripristino della funzionalità della discarica, non contribuisce direttamente al rilancio socioeconomico della zona, tuttavia in maniera indiretta l'incremento della qualità della vita e la percezione della sicurezza da parte dei cittadini vi contribuisce supportando il contrasto al fenomeno dello spopolamento. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento non presenta profili di salvaguardia del valore culturale e artistico |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento presenta un basso valore di propedeuticità. |



| | | |
|--|---------------------------------------|--|
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | Il cantiere potrà essere avviato senza impedimenti in quanto trattasi di un'area ben circoscritta. |
|--|---------------------------------------|--|

| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|------------------------------|---|------|---------------------------|------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 5 | 1 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 0 | 0 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 4 | 0,4 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 0 | 0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 2 | 0,6 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 | 5 | 0,5 |
| TOTALE | | | | 2,5 |

4.10 CASCI – REALIZZAZIONE AREA DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE IN CASO DI EMERGENZA

L'intervento prevede la realizzazione in località Casci di un'area di servizio per rifornimento carburante in caso di emergenza, non essendo presenti stazioni di rifornimento gestite da operatori privati nell'intero ambito territoriale di riferimento. In considerazione della transizione energetica in corso, la stazione di servizio sarà altresì dotata di una infrastruttura di ricarica di veicoli elettrici.





Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|---|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di dotare il territorio di un'area di servizio per rifornimento carburante in caso di emergenza. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'intervento non riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Il progetto, con l'aumento della dotazione di servizi vari alla comunità, non contribuisce direttamente al rilancio socio economico della zona, tuttavia in maniera indiretta l'incremento della presenza di servizi vi contribuisce ed inoltre supporta il contrasto al fenomeno dello spopolamento. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento non presenta profili di salvaguardia del valore culturale e artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento non presenta un grande valore di propedeuticità, tuttavia la sua realizzazione ha lo scopo di dotare il territorio di tutti i servizi. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | Il cantiere potrà essere avviato senza impedimenti in quanto trattasi di un'area ben circoscritta. |
| | | |

| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|------------------------------|---|------|---------------------------|------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 5 | 1 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 0 | 0 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 3 | 0,3 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 0 | 0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 3 | 0,9 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 | 3 | 0,3 |
| | TOTALE | | | 2,5 |

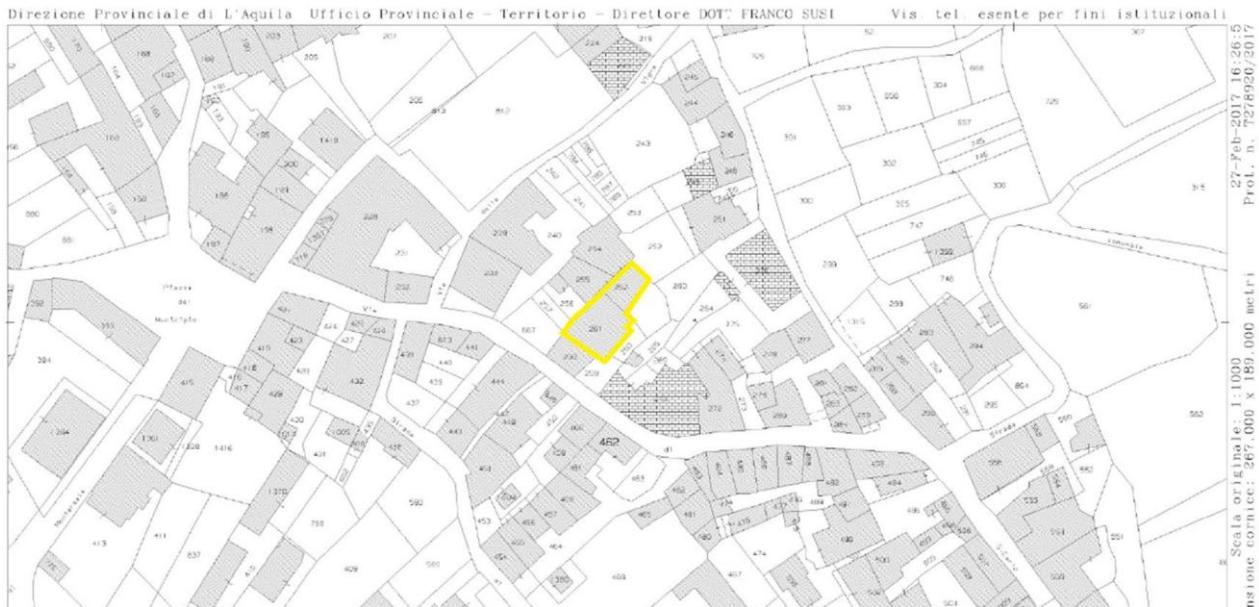
4.11 RICOSTRUZIONE DI EDIFICO SERVIZI PUBBLICI DA DESTINARE AD ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI

L'intervento prevede la ricostruzione di edificio adibito a servizi pubblici, demolito a seguito del sisma 2016 da destinare a centro per attività socioculturali e servizi innovativi, finalizzato ad accrescere l'attrattività delle aree interne con la valorizzazione del patrimonio urbano esistente. Il nuovo centro, infatti, si



collocherà all'interno del centro storico di Capitignano Capoluogo attraverso la ricostruzione di un edificio esistente in parte di proprietà comunale e in parte di proprietà mista pubblica e privata. Le due porzioni sono state già oggetto di demolizione per messa in sicurezza a causa del sisma 2016 – 2017.

L'intervento prevede quindi la ricostruzione dei due piani fuori terra di entrambi i fabbricati, oltre a un livello interrato per complessivi 525 m² circa.



Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|--|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di ripristinare non solo il patrimonio immobiliare pubblico danneggiato dal sisma, ma anche le funzioni ad esso collegate. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'utilizzo di tali spazi ricostruiti riveste, direttamente, un valore identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Il progetto a fronte dei costi di investimento, intervenendo in termini di sicurezza e socialità, contribuisce direttamente al rilancio della socialità della comunità della zona contribuendo a contrastare il fenomeno dello spopolamento. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | La realizzazione dell'intervento non costituisce salvaguardia di valore artistico, ma culturale sì per la funzione a cui è destinato. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento non ha un valore di propedeuticità al processo della ricostruzione. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | La cantierizzazione non crea problemi particolari. |



| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|---------------------------------|---|------|------------------------------|---------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0,2 | 5 | 1 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0,1 | 5 | 0,5 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0,1 | 3 | 0,3 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0,2 | 2 | 0,4 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0,3 | 0 | 0 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0,1 | 3 | 0,3 |
| TOTALE | | | | 2,5 |

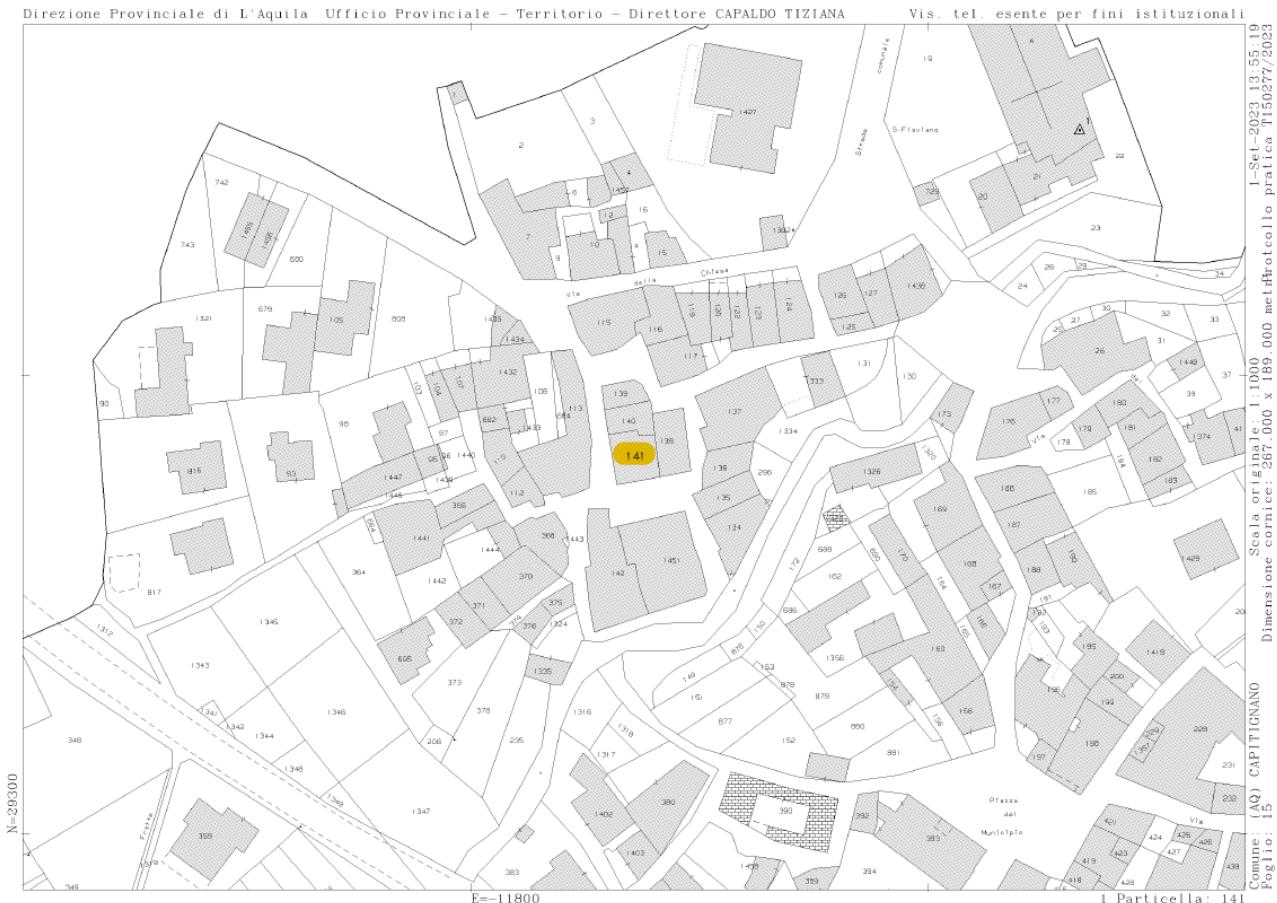
4.12 RECUPERO IMMOBILE DA DESTINARE A SERVIZIO DELLA RESIDENZA PER ANZIANI

L'intervento prevede il recupero di un immobile sito a Capitignano Capoluogo, danneggiato dagli eventi sismici del 2016 ed attualmente inagibile.

Con D.G.C. n.110 del 21/11/2024 è stato dato atto di indirizzo all'U.T.C. per l'emanazione di tutte le procedure valide all'acquisizione delle unità immobiliari di proprietà privata che compongono l'edificio e che comprendono la porzione di fabbricato individuato catastalmente al Fg.15 part. 141, attualmente in coso di espletamento.

L'immobile è adiacente alla residenza per anziani. A seguito dell'intervento previsto sarà destinato a servizi per la richiamata RA.

L'edificio si sviluppa su una superficie coperta di 90 mq circa ed è articolato su 2 piani per una superficie catastale complessiva di circa 159 m².



Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|--|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di implementare i servizi per la popolazione anziana, ben presente nella zona del cratere sismico. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'intervento riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Il progetto non contribuisce direttamente al rilancio economico della zona, tuttavia il recupero dell'immobile ed i servizi cui sarà destinato contribuisce al rilancio sociale. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento, da effettuare su un edificio danneggiato, non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento non ha un elevato valore di propedeuticità, se non quello di evitare a causa della doppia velocità tra ricostruzione pubblica e privata la permanenza di "buchi" nel tessuto urbanizzato. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | La cantierizzazione si può fare in maniera agevole. |



| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|---------------------------------|---|------|------------------------------|---------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 5 | 1 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 2 | 0,2 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 2 | 0,2 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 0 | 0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 2 | 0,6 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 | 5 | 0,5 |
| TOTALE | | | | 2,5 |

4.13 DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICO EX RIMESSA TRENI

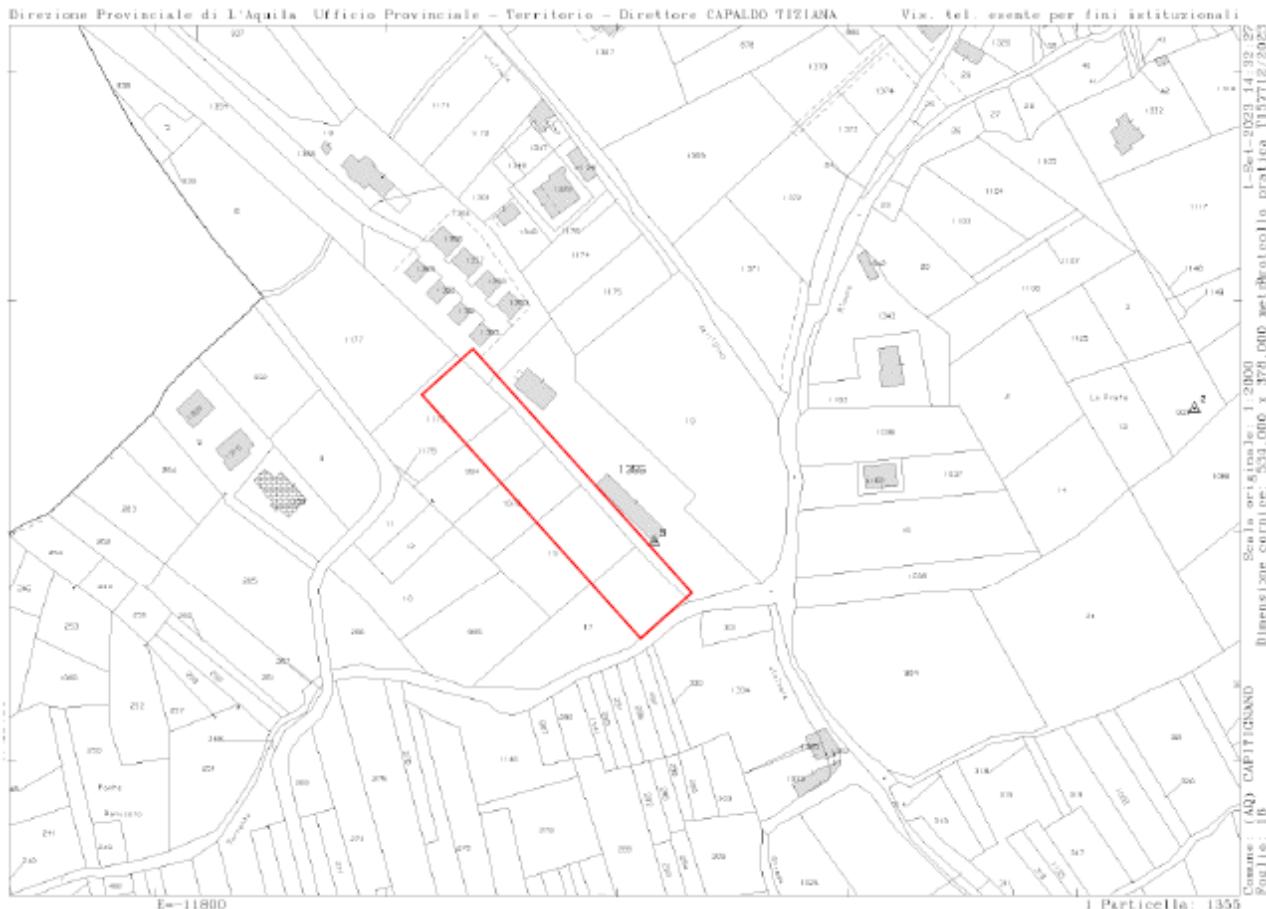
L'intervento prevede la demolizione e ricostruzione dell'edificio "ex rimessa treni", sito nei pressi della vecchia stazione ferroviaria a causa dei danni post-sisma, ed è finalizzato alla realizzazione di una Rimessa per automezzi comunali.

L'immobile, risultante danneggiato dal Sisma del 2009, ha subito un aggravamento a seguito del sisma 2016 tale da rendere necessario un intervento di messa in sicurezza da parte del Comune.

La realizzazione dell'intervento si rende necessaria, oltre che ad eliminare una situazione di precarietà legata alla temporalità degli interventi di messa in sicurezza, anche per assicurare un adeguato ricovero ai mezzi della protezione civile.

L'edificio esistente, presenta una struttura in muratura portante gravemente danneggiata e coperture crollate.

L'edificio si sviluppa su una superficie complessiva di 370 m².



Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|--|
| Rinasco della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di ricostruire un edificio pubblico finalizzato a dotare l'amministrazione di spazi adeguati alle strutture di protezione civile. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'intervento non riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Ai fini dell'interesse pubblico è stata condotta una valutazione costi benefici e l'intervento risulta efficace ed efficiente per gli aspetti gestionali di futuri eventi calamitosi con contestuale crescita della fiducia nelle istituzioni presenti sul territorio. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento non presenta profili di salvaguardia del valore culturale e artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento ha un discreto valore di propedeuticità, la sua realizzazione ha lo scopo di predisporre in anticipazione dei tempi la possibilità di intervenire tempestivamente in caso di necessità. |



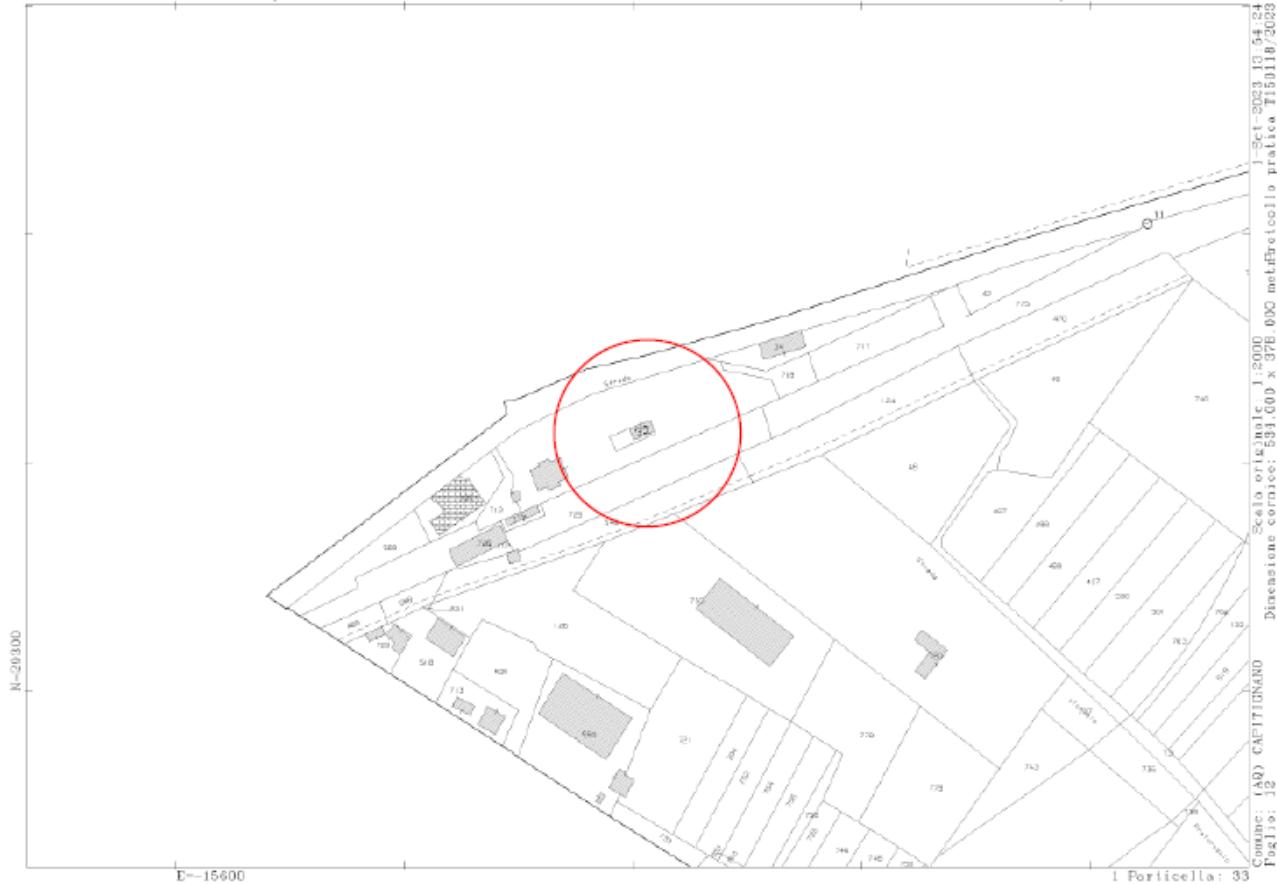
| | | |
|--|---------------------------------------|---|
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | Il cantiere potrà essere avviato senza impedimenti in quanto trattasi di edificio isolato ed in un'area ben circoscritta. |
|--|---------------------------------------|---|

| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|--------------------------------------|---|------|---------------------------|------------------------|
| Velocità della Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 5 | 1 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 0 | 0 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 2 | 0,2 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 0 | 0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 3 | 0,9 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 | 4 | 0,4 |
| | TOTALE | | | 2,5 |

4.14 PIEDICOLLE – RECUPERO DELL'AREA E DELL'EDIFICIO “EX-STAZIONE”

L'intervento prevede il recupero dell'edificio adibito a ex stazione con rimessa treni, di proprietà Comunale. A seguito del Sisma 2016 l'immobile ha subito un aggravamento dei danni alle strutture che ne hanno comportato l'inagibilità, attestata dall'allegata scheda AeDES del 26/07/2017 con esito di agibilità "E".

L'edificio ex stazione si sviluppa su superficie coperta di 170 m² circa su 2 piani mentre l'edificio della rimessa si sviluppa su una superficie coperta di circa 60 m² su 2 piani. È inoltre prevista la riqualificazione dell'area esterna che ha un'estensione di mq 2500 mq.



Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|---|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità di recuperare un edificio che potrà fornire alla collettività spazi di fruizione importanti. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'intervento riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Il progetto, con il recupero strutturale ed architettonico del manufatto, non contribuisce direttamente al rilancio socio economico della zona, tuttavia in maniera indiretta l'incremento della qualità del ricostruito vi contribuisce ed inoltre supporta il contrasto al fenomeno dello spopolamento. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento, con il recupero anche tipologico della vecchia stazione della ferrovia L'Aquila - Capitignano, ha le connotazioni della salvaguardia del valore culturale ed artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento ha un basso valore valore di propedeuticità. |



| | | |
|--|---------------------------------------|---|
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | Il cantiere potrà essere avviato senza impedimenti in quanto trattasi di edificio isolato ed in un'area ben circoscritta. |
|--|---------------------------------------|---|

| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguimento | Valore dell'intervento |
|------------------------------|---|------|---------------------------|------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 4 | 0,8 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 4 | 0,4 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 2 | 0,2 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 3 | 0,6 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 1 | 0,3 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzaz. | 0.1 | 3 | 0,3 |
| TOTALE | | | | 2,6 |

4.15 CARDITO - REALIZZAZIONE DI AREA DI PRIMO SOCCORSO CON AMPLIAMENTO AREE CAMPER

L'intervento prevede la realizzazione di un'area di primo soccorso mediante l'espansione delle aree camper facenti parte della struttura comunale dove è sito l'Agricampeggio Cardito.

L'area interessata dall'intervento è riportata in Catasto al foglio n. 17, particelle n. 501 e n. 502, entrambe di proprietà del Comune di Capitignano, e si sviluppa su una superficie complessiva di circa mq. 5.052.





Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalle tabelle seguenti.

| Obiettivo | Criterio Specifico | Valutazione |
|------------------------------|---|--|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | Il progetto nasce dalla necessità da parte dell'amministrazione comunale di disporre in caso di necessità di un'adeguata area di primo soccorso. |
| | Ricostituzione Valore Identitario | L'intervento riveste un diretto valore essenziale ed identitario per la comunità. |
| | Rilancio Sociale ed Economico | Ai fini dell'interesse pubblico è stata condotta una valutazione costi benefici e l'intervento risulta efficace ed efficiente per gli aspetti gestionali di futuri eventi calamitosi con contestuale crescita della fiducia nelle istituzioni presenti sul territorio. |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | L'intervento non presenta profili di salvaguardia del valore culturale e artistico. |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | L'intervento ha un discreto valore di propedeuticità, la sua realizzazione ha lo scopo di dotare il comune di area utilizzabile caso di necessità. |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | La cantierizzazione si può fare in maniera agevole |

| Obiettivo | Criterio Specifico | Peso | Giudizio di Conseguito | Valore dell'intervento |
|------------------------------|---|------|------------------------|------------------------|
| Rinascita della città | Ripristino Funzione Pubblica | 0.2 | 5 | 1 |
| | Ricostituzione Valore Identitario | 0.1 | 1 | 0,1 |
| | Rilancio Sociale ed Economico | 0.1 | 2 | 0,2 |
| Velocità della ricostruzione | Salvaguardia Valore culturale e artistico | 0.2 | 0 | 0 |
| | Propedeuticità di Ricostruzione | 0.3 | 3 | 0,9 |
| | Ottimizzazione delle cantierizzazioni | 0.1 | 4 | 0,4 |
| TOTALE | | | | 2,6 |



5 CONFORMITÀ DI SPESA

5.1 STIMA DEI COSTI

Il costo stimato per gli interventi sopra descritti è stato oggetto di attenta valutazione della struttura tecnica del Comune di Capitignano, ed è inserito nella proposta di PSR approvato con delibera di Consiglio, e verificata in via parametrica dall'USR Abruzzo.

La spesa per gli interventi, come da importo stimato, quantificata complessivamente in 18.723.265,26 € trova copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.

La seguente tabella riassume i costi stimati per la realizzazione degli interventi dell'ordinanza speciale del Comune di Capitignano.

| Localizzazione | Descrizione | Risorse C. S. ex art.4, c.3, D.L. n. 189 del 2016 |
|--------------------------|--|---|
| Sivignano | Riparazione sottoservizi - opere di ripristino - pubblica illuminazione connessi con gli interventi di ricostruzione degli edifici | € 4.242.498,32 |
| Capitignano Capoluogo | Riparazione sottoservizi - opere di ripristino - pubblica illuminazione connessi con gli interventi di ricostruzione degli edifici | € 2.334.636,73 |
| | Messa in sicurezza strada di collegamento con il lago di Campotosto – Via del Lago e strada lungo Lago. | € 2.303.615,00 |
| Collenoveri | Realizzazione via di fuga per messa in sicurezza strada abitato Collenoveri. Strada congiungente Via Patrignone e Via Peschioli | € 447.165,65 |
| Pago | Realizzazione via di fuga per messa in sicurezza abitato Pago - via San Cipriano tratto nord e tratto sud | € 140.562,43 |
| Mopolino | Via di fuga per messa in sicurezza abitato Mopolino – Strada congiungente Via San Domenico e Via Del Moro | € 1.420.667,56 |
| Sivignano | Realizzazione via di fuga per messa in sicurezza abitato Sivignano- Strada congiungente Via Fonte Nonnola e Via Monte Civitella | € 332.000,00 |
| Capitignano Capoluogo | Realizzazione area di raccolta prevista dal Piano di Emergenza Comunale presso Chiesa San Flaviano | € 187.536,97 |
| | Delocalizzazione C.O.C. e adeguamento via di accesso ad area di primo soccorso" per messa in sicurezza del centro storico | € 478.784,62 |



| | | |
|-----------------------|---|-----------------|
| | Riparazione cimitero comunale | € 241.929,81 |
| | Ricostruzione di edificio servizi pubblici da destinare ad attività socio-culturali | € 1.553.542,84 |
| Capitignano Capoluogo | Intervento di pubblica incolumità con demolizione edificio | € 27.206,00 |
| | Recupero immobile da destinare a servizio della residenza per anziani | € 464.755,45 |
| | Demolizione e ricostruzione edificio ex rimessa treni nei pressi di vecchia stazione ferroviaria a causa dei danni post sisma | € 1.081.045,63 |
| Cardito | Realizzazione di Area di primo soccorso con ampliamento aree camper | € 575.715,84 |
| Piedicolle | Recupero area e immobile edificio adibito a ex stazione Piedicolle | € 1.852.076,95 |
| Casci | Realizzazione area di distribuzione carburante in caso di emergenza | € 352.261,46 |
| Mozzano | Messa in sicurezza discarica | € 687.264,00 |
| TOTALE | | € 18.723.265,26 |

Gli importi degli interventi, così come proposti dal Comune di Capitignano e verificati dall’Ufficio Speciale per la Ricostruzione della regione Abruzzo, risultano congrui in relazione all’attuale stato di definizione tecnico-progettuale delle opere da realizzare. Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e assoggettati a verifica di congruenza in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l’appalto.

5.2 GESTIONE FINANZIARIA

In relazione alla gestione finanziaria del complesso degli interventi in Ordinanza Speciale, si sono previsti ulteriori strumenti finalizzati al miglioramento degli interventi ed all’ottimizzazione della spesa tra le diverse fonti rese disponibili per la ricostruzione nel cratere sismico dalle norme vigenti e dalle ordinanze già emanate dal Commissario straordinario.

In particolare, ai sensi dell’art.8 dell’Ordinanza 109 del 2020, i soggetti attuatori, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., possono proporre al Vice Commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese



ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto termico.

Le eventuali disponibilità finanziarie derivanti dal minor onere a carico delle risorse pubbliche già assegnate per gli interventi, sia in relazione alle economie generate dal processo di realizzazione dell'opera, sia dalla ripartizione dei costi su fonti diverse, resteranno nella disponibilità del soggetto attuatore e potranno essere utilizzate, previa autorizzazione del Sub Commissario:

- per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate;
- per il completamento degli interventi su una delle altre opere oggetto del complesso in Ordinanza Speciale, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi.



6 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

6.1 SOGGETTO ATTUATORE

In ragione della unitarietà degli interventi e della connessione degli stessi alle attività comunali di gestione ordinarie e straordinarie, il Comune di Capitignano è stato individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di cui al capitolo 2. A tal fine il soggetto attuatore è considerato idoneo ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 110 del 2020 in quanto ha attestato di disporre di adeguato organico tecnico e di un'idonea capacità operativa, nonché della necessaria esperienza per l'attuazione degli interventi di cui all'Ordinanza Speciale tale da consentire la gestione diretta degli interventi in oggetto.

Ove il personale in organico non consenta, in ragione dell'elevato numero degli interventi, una gestione diretta degli stessi con la tempestività richiesta dalla criticità ed urgenza che caratterizzano gli interventi nel loro complesso, si potrà ricorrere al supporto di specifiche professionalità esterne di complemento.

6.2 CRONOPROGRAMMI

Il cronoprogramma rappresenta la concatenazione temporale delle diverse fasi in cui il processo di realizzazione dell'opera pubblica può essere scomposto. Di queste, ne rappresenta lo sviluppo temporale, che risulta in parte imposto dai vincoli e dalle caratteristiche intrinseche dell'opera da realizzare e in parte scelto in base agli obiettivi di risultato, generalmente di tempi e di costi, che il gestore del processo intende perseguire.

Ha normalmente un'articolazione che comprende tutte le fasi di realizzazione di un'opera e di attuazione di un qualsiasi accadimento gestionale, e pur essendo finalizzato principalmente alla definizione della tempistica delle lavorazioni, rappresenta la base per la corretta gestione economica e finanziaria dell'operazione cui si riferisce.

Nell'ambito della ricostruzione delle opere pubbliche del cratere, l'Ordinanza n. 109/2020 riassegna centralità al cronoprogramma ritenendolo strumento indispensabile per la programmazione delle attività e garanzia per l'efficace ricostruzione. Per tutte le opere del programma di ricostruzione l'art. 1 c. 2 stabilisce che ogni soggetto attuatore trasmetta alla struttura commissariale il cronoprogramma delle attività.

In considerazione della interconnessione diretta già sopra descritta, tra le opere pubbliche oggetto di Ordinanza, e gli edifici privati, in termini di interferenza e cantierizzazione, i cronoprogrammi di realizzazione delle opere pubbliche devono essere valutati congiuntamente al programma di realizzazione degli aggregati e dei singoli edifici privati. Questi verranno dunque definiti in modo coordinato con il cronoprogramma della ricostruzione privata, per confluire nel cronoprogramma generale del completamento della ricostruzione del Capitignano Capoluogo e delle numerose frazioni, che sarà approvato dal Sub Commissario entro 60 giorni dall'entrata in vigore dell'Ordinanza Speciale e aggiornato con cadenza trimestrale.

Per le opere pubbliche oggetto dell'Ordinanza i cronoprogrammi, valutati preliminarmente, sono riportati nella tabella seguente.



| LOCALIZZAZIONE | DESCRIZIONE | PROGETTO | APPROVAZ. | APPALTO | LAVORI | COLLAUDO | TOTALE |
|--------------------------|--|----------|-----------|---------|--------|----------|--------|
| Sivignano | Riparazione sottoservizi - opere di ripristino - pubblica illuminazione connessi con gli interventi di ricostruzione degli edifici | 4 | 2 | 2 | 21 | 3 | 32 |
| Capitignano Capoluogo | Riparazione sottoservizi - opere di ripristino - pubblica illuminazione connessi con gli interventi di ricostruzione degli edifici | 4 | 2 | 2 | 12 | 3 | 23 |
| | Messa in sicurezza strada di collegamento con il lago di Campotosto – Via del Lago e strada lungo Lago | 4 | 2 | 2 | 12 | 3 | 23 |
| Collenoveri | Realizzazione via di fuga per messa in sicurezza strada abitato Collenoveri. Strada congiungente Via Patrignone e Via Peschiol | 2 | 2 | 1 | 4 | 1 | 10 |
| Pago | Realizzazione via di fuga per messa in sicurezza abitato Pago - via San Cipriano tratto nord e tratto sud | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 8 |
| Mopolino | Via di fuga per messa in sicurezza abitato Mopolino – Strada congiungente Via San Domenico e Via Del Moro | 3 | 2 | 2 | 8 | 2 | 17 |
| Sivignano | Realizzazione via di fuga per messa in sicurezza abitato Sivignano- Strada congiungente Via Fonte Nonnola e Via Monte Civitella | 2 | 2 | 1 | 3 | 1 | 9 |
| Capitignano Capoluogo | Realizzazione AREA DI RACCOLTA prevista dal Piano di Emergenza Comunale presso Chiesa San Flaviano | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | 7 |
| Capitignano Capoluogo | Delocalizzazione C.O.C. e adeguamento via di accesso ad area di primo soccorso" per messa in sicurezza del centro storico | 2 | 2 | 1 | 4 | 2 | 11 |
| Capitignano Capoluogo | Riparazione danni cimitero | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 6 |



| | | | | | | | |
|------------------------------|---|---|---|---|----|---|----|
| Capitignano Capoluogo | Ricostruzione edificio servizi pubblici da destinare ad attività socio-culturali | 3 | 2 | 2 | 8 | 3 | 18 |
| Capitignano Capoluogo | Intervento di pubblica incolumità con demolizione edificio | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| | Recupero immobile da destinare a servizio della residenza per anziani | 2 | 2 | 1 | 4 | 2 | 11 |
| | Demolizione e ricostruzione edificio ex rimessa treni nei pressi di vecchia stazione ferroviaria a causa dei danni post sisma | 3 | 2 | 2 | 8 | 2 | 17 |
| Cardito | Realizzazione di Area di primo soccorso con ampliamento aree camper | 2 | 2 | 1 | 3 | 2 | 10 |
| | Recupero area e immobile edificio adibito a ex stazione Piedicolle | 3 | 2 | 2 | 10 | 3 | 20 |
| | Realizzazione area di distribuzione carburante in caso di emergenza | 2 | 1 | 2 | 3 | 1 | 9 |
| | Messa in sicurezza discarica | 2 | 1 | 2 | 4 | 2 | 11 |

Tempo in mesi solari

Il cronoprogramma preliminare su riportato è stato impostato tenendo conto delle misure di accelerazione delle procedure descritte nel paragrafo successivo, sarà comunque implementato ed aggiornato a cura del soggetto attuatore entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza Speciale.



7 MISURE DI ACCELERAZIONE

Ai fini del raggiungimento degli interessi pubblici richiamati, preso atto che l'aspetto prevalente da valorizzare è la compressione temporale della filiera complessiva dei processi di attuazione della ricostruzione, vengono previste dall'Ordinanza Speciale alcune misure specifiche di semplificazione e accelerazione, così da sopperire alle gravi urgenze e criticità riscontrate e raggiungere il più rapido ritorno alla normalità.

Le misure previste a supporto dell'intervento unitario e coordinato di completamento della ricostruzione di Capitignano Capoluogo e della ricostruzione delle frazioni vengono di seguito sinteticamente richiamate, distinte nei tre ambiti di pertinenza: quelle relative ad accelerare la ricostruzione pubblica, quelle relative a coordinare e accelerare la ricostruzione privata e quelle di natura gestionale atte a garantire affidabilità e controllo all'attuazione dei processi.

7.1 RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Nel seguito sintetizzate per fase procedurale le misure introdotte tramite l'ordinanza speciale, anche in deroga ai disposti normativi vigenti.

Progettazione e Autorizzazione

Al fine di semplificare e accelerare le attività di progettazione:

- possibilità di affidamento dei lavori con il progetto di fattibilità tecnico economica o con il definitivo;
- possibilità di individuare in via semplificata dei soggetti che effettuano la verifica preventiva della progettazione;
- possibilità di partizione più flessibile delle attività tecniche, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità;

Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti:

- istituzione di una Conferenza di Servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020, per accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti;
- previsione di tempi ridotti per pareri e autorizzazioni in fase di progetto esecutivo o nel corso dei lavori;
- possibilità di procedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione delle opere;
- possibilità di procedere in deroga al Regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267, articoli 7 e 17, e legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 13 e Titolo III, nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione.

Affidamento di Servizi e Lavori

Allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e la riduzione della tempistica di realizzazione degli interventi:



- modalità di affidamento semplificate e accelerate di servizi, forniture e lavori, in particolare potendo ricorrere all'affidamenti diretti dei servizi tecnici inferiori alla soglia comunitaria e alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara negli altri casi;
- possibilità di ricorrere all'accordo quadro con uno o più operatori economici tenendo conto dei vantaggi e degli svantaggi da esso derivanti in relazione al numero degli interventi da effettuare;
- modalità di svolgimento delle verifiche di gare su base dell'inversione procedimentale;
- possibilità di ricorrere all'esclusione automatica offerte anomale;
- possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche per appalti di importo superiore alla soglia comunitaria;
- possibilità di stipulare il contratto di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria in anticipo rispetto al termine dilatorio;

Esecuzione dei Lavori

Allo scopo di garantire affidabilità e velocità dell'esecuzione dei lavori:

- possibilità di circoscrivere la sospensione dei lavori per l'inadempimento delle parti;
- possibilità di stipulare contratti di subappalto oltre i limiti percentuali vigenti, al fine di accelerare la consegna dei lavori ed il loro pieno avvio;
- possibilità di inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori;
- possibilità di effettuare consegne dei lavori per parti funzionali, al fine di accelerare l'avvio dei lavori;
- possibilità di prevedere in contratto penali per i ritardi nei lavori e premi per le accelerazioni, al fine di garantire il rispetto dei tempi massimi previsti per i lavori e incentivare la loro esecuzione anticipata;
- possibilità di costituire il collegio consultivo tecnico anche per i contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie, al fine di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione;

7.2 GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Allo scopo di garantire il presidio costante dei processi di attuazione degli interventi e assicurare supporto e monitoraggio continuo delle attività, sono state individuate le seguenti misure:

- previsione di una struttura composta da professionalità qualificate che opera presso il soggetto attuatore coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi;
- possibilità per il soggetto attuatore di avvalersi di servizi di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connessi alla realizzazione degli interventi;

Inoltre, al fine di monitorare durante tutta la durata degli interventi lo stato di attuazione della ricostruzione pubblica e privata in ragione delle strette interconnessioni tra le medesime, è stata individuata quale azione opportuna la costituzione di un tavolo permanente di coordinamento e monitoraggio, presieduto dal Commissario e composto dal sub- Commissario, dal Presidente della Regione Abruzzo, dal Sindaco di Capitignano, dal Direttore dell'USR Abruzzo, dal Direttore dell'USRC e da



un rappresentante del Parco Nazionale del gran Sasso e Monti della Laga e da un rappresentante della Soprintendenza dei beni culturali.

Il Tavolo avrà il compito di monitorare le attività di ricostruzione proponendo eventuali integrazioni delle azioni che possano avere ricadute e impatto sugli aspetti ritenuti più critici e fondamentali al fine di rendere sinergiche e maggiormente efficaci le azioni di ogni singolo soggetto coinvolto.



8 CONCLUSIONI

Per quanto dettagliato nei capitoli precedenti, la ricostruzione delle opere pubbliche identificate in Capitignano Capoluogo e nelle frazioni del comune di Capitignano riveste carattere di urgenza e criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21.11.2020 per la rilevanza delle funzioni pubbliche da ripristinare, per le ricadute sul tessuto sociale e economico della città, per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli edifici ed altri, pubblici e privati.

In relazione a queste peculiarità, la ricostruzione di Capitignano Capoluogo e delle frazioni del comune di Capitignano risulta di particolare complessità e necessitano quindi di strumenti tecnici e giuridici straordinari.

Il Sub Commissario
Ing. Fulvio M. Soccodato
